



**CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
ALBA LANGHE ROERO**

***RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2009 - 2011***

Stralcio dalla Sez. 3

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ENTE

Il Consorzio "Alba-Langhe-Roero" con l'anno 2008 giunge all'ottavo anno di attività, con un esecutivo insediatosi il 1° marzo 2005.

Riconferma le linee programmatiche espresse dal nuovo Consiglio di Amministrazione il quale, in sostanziale continuità con le scelte operate in precedenza dal Consorzio, aveva evidenziato orientamenti strategici che vengono oggi riaggiornati nei termini seguenti:

- 1) mantenere un dialogo sistematico con i Comuni del territorio, titolari della competenza sociale e socio-assistenziale, per ricercare insieme le migliori risposte ai bisogni dei cittadini sulla base di un'attenta analisi dei bisogni;
- 2) curare la messa in atto di un'efficace rete integrata di servizi socio-sanitari attraverso le necessarie sinergie programmatiche ed operative con l'ASL territorialmente competente, l'ASLCN2, che tenga conto delle disposizioni normative aggiornate ai nuovi bisogni rilevati, su base nazionale, regionale e locale;
- 3) vigilare circa l'ottenimento di un equo finanziamento di parte regionale, che superi le sperequazioni storiche tra gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e che si posizioni sistematicamente in armonia con l'evoluzione dei bisogni, sempre nel quadro di una parità di attenzioni ai diversi territori della Regione;
- 4) confermare scelte di fondo essenziali, consistenti nel ricercare risposte di servizi alla persona improntate a:
 - rispetto dei diritti;
 - garanzia delle scelte individuali;
 - privilegio della "domiciliarità" come tendenza, per evitare il ricorso a soluzioni istituzionali solo per mancanza di risorse alternative.

MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Relazione revisionale e programmatica 2009 – 2011 è articolata nei seguenti programmi:

- **PROGRAMMA 1. MINORI E FAMIGLIA**
- **PROGRAMMA 2. ADULTI E NUOVE POVERTA'**
- **PROGRAMMA 3. ANZIANI**
- **PROGRAMMA 4. DISABILI**
- **PROGRAMMA 5. GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA**
- **PROGRAMMA 6. AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI**

Non ci sono variazioni sostanziali nella struttura e nell'articolazione dei programmi rispetto alla Relazione Previsionale e Programmatica 2008 – 2010.

3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2009			Anno 2010			Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	
	Consolidate	Di sviluppo		Consolidate	Di sviluppo		Consolidate	Di sviluppo		
1 - MINORI E FAMIGLI A	1.255.780,00	0,00	0,00	1.286.954,72	0,00	0,00	1.286.954,72	0,00	0,00	1.286.954,72
2 - ADULTI E NUOVE P OVERTA'	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00
3 - ANZIANI	1.377.800,00	0,00	2.000,00	1.377.800,00	0,00	2.000,00	1.377.800,00	0,00	2.000,00	1.379.800,00
4 - DISABILI	2.342.419,91	0,00	1.000,00	2.340.430,91	0,00	1.000,00	2.386.038,40	0,00	1.000,00	2.389.038,40
5 - GOVERNANCE INTER NA ED ESTERNA	710.700,00	0,00	0,00	710.700,00	0,00	0,00	710.700,00	0,00	0,00	710.700,00
6 - AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI	1.022.200,00	0,00	3.000,00	1.032.200,00	0,00	3.000,00	1.032.200,00	0,00	3.000,00	1.035.200,00
Totali	6.822.899,91	0,00	6.000,00	6.862.095,63	0,00	6.000,00	6.909.693,12	0,00	6.000,00	6.915.693,12

Programma n.	1
Denominazione del Programma	<i>Minori e famiglia</i>
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma “Minori e famiglie” consiste nella promozione di interventi volti a:

- favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio attraverso un lavoro in rete capace di intessere sinergie e implementare le risorse esistenti, finalizzato alla costruzione di progetti di prevenzione che aiutino l'individuo a sviluppare capacità e competenze proprie (*life skill*);
- garantire un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri ambiti di vita, supportando le famiglie nella loro essenziale funzione educativa e favorendo lo sviluppo di positive dinamiche socio-relazionali;
- garantire lo sviluppo psicofisico dei minori ponendo in essere, su mandato dei competenti organi giudiziari, progressivi livelli di protezione, tutela e cura.

La *mission* del Programma “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha strutturato il proprio sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo.

Alcuni dei predetti progetti e servizi trovano corrispondenze nell'ambito delle azioni del Piano di Zona, che il Consorzio intende recepire per implementare ed arricchire la presente pianificazione.

<i>Progetto</i>		<i>Servizio erogato</i>		<i>Azione del Piano di zona</i>	
501	Attività di aggregazione, prevenzione e cura	1	Centri Attività Minori (C.A.M.)		
		2	Tirocini di formazione e orientamento		
		3	Educativa Territoriale minori	M9	Incrementare le risorse destinate all'educativa territoriale.
		4	Estate ragazzi		
		5	Progetti territoriali mirati	M14	Valorizzare le iniziative in campo aggregativo giovanile, anche con l'erogazione da parte degli enti locali di risorse ad Associazioni che attuano interventi a carattere progettuale nel settore, prevedendo momenti specifici di verifica, controllo e formazione.
				M2	Potenziare gli spazi ludico-creativi-educativi, utilizzando il grande patrimonio edilizio pubblico esistente (in particolare: scuole, palestre, impianti sportivi non pienamente utilizzati), tramite l'azione istituzionale di competenza dei comuni.
		M6; M8; M13	Osservatori territoriali all'interno della scuola sul mondo dei minori e creazione di strumenti di comunicazione, tra i vari componenti gli osservatori stessi, per la valorizzazione di buone prassi legate alle attività delle tre azioni		
6	Progetto Lacam				

407	Assistenza Domiciliare minori	1	Servizio assistenza domiciliare minori		
		2	Trasporto minori		
403	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	1	Assistenza economica minori e famiglie		
502	Centro servizi per la famiglia	1	Gestione centro servizi	M7	Favorire la riappropriazione da parte della scuola di corrette relazioni con le famiglie, anche con la programmazione di specifici momenti (es. promozione di progetti di educazione alla salute per i genitori) utili al coinvolgimento e all'instaurazione di positive relazioni.
					<i>Nota: l'azione è di fatto cambiata. E' il territorio che promuove, attraverso degli stakeholder in collaborazione con la scuola, progetti di educazione alla salute per i genitori.</i>
		2	Servizio di "mediazione familiare"	M10	Attivare percorsi di collaborazione e formazione con il Tribunale civile per l'applicazione della nuova normativa in materia di separazioni.
		3	Affidamenti familiari minori	M1	Promuovere, nell'ambito del volontariato e delle associazioni locali, iniziative per il potenziamento della rete sociale, quali: nidi familiari, "buon vicinato", affidi diurni.
		4	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino		
		5	Adozioni nazionali ed internazionali		
		6	Equipe "abuso e maltrattamento"		
		7	Gruppi auto mutuo aiuto	M11	Promuovere la nascita di gruppi di auto mutuo aiuto (A.M.A.) legati soprattutto alle problematiche connesse al sostegno delle famiglie.
		8	Luogo neutro		
9	Progetti specifici				
500	Attività di supporto area minori				

Nell'attuazione della mission del programma, delle finalità dei progetti e delle azioni del PDZ il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *Portatori di interesse*.

<i>Categorie generali</i>	<i>Categorie specifiche</i>
Utenti	Minori e famiglie
Comuni consorziati	Alba
	Comuni area Grinzane Cavour
	Comuni sinistra Tanaro
	Comuni destra Tanaro
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2
Provincia di Cuneo	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni

	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale
Stato e altri enti pubblici	Prefettura
	Questura e forze dell'ordine
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Associazioni sportive
	Famiglie affidatarie
Altri fornitori	Consulenti e professionisti
	Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Consorzio fonda la motivazione delle proprie scelte di pianificazione e programmazione su specifici aspetti normativi, dati di contesto, valutazioni e suggerimenti effettuati dagli stakeholder e rilevazioni di dati sull'andamento dei servizi e degli interventi.

Quadro normativo programma minori:

Gli interventi rivolti ai minori sono disciplinati all'interno del seguente quadro normativo, nazionale e regionale, presentato in ordine cronologico:

- L. 23 dicembre 1997, n.451 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia";
- L. 8 marzo 2000, n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, il diritto alla cura e alla formazione, per il coordinamento dei tempi delle città";
- D.G.R. 2 maggio 2000, n.42-29997 "Approvazione linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari";
- L. 25 maggio 2000, n.148 "Ratifica ed esecuzione della convenzione n.182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all'azione immediata per la loro eliminazione, nonché della raccomandazione n.190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione, tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999";
- L. 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art.15 della legge 08/03/2000, n.53";
- L. 28 marzo 2001, n.149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n.184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo del libro primo del codice civile";
- L. 4 aprile 2001, n.154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- D.G.R. 17 novembre 2003, n.78-11034 "Regolamentazione del servizio famiglie professionali. Individuazione criteri per la sperimentazione";
- D.G.R. 17 novembre 2003, n.79-11035 "Approvazione linee di indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti

familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 “Diritto del minore ad una famiglia” (modifica L.184/83)”;

- L.R. 8 gennaio 2004, n.1 “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- D.G.R. 7 novembre 2005, n.23-1340 “Approvazione protocollo di intesa e linee guida per l’attuazione del Progetto Riparazione. Accantonamento di euro 30.000,00 (cap 11884/2005) a favore della Direzione Politiche Sociali”;
- D.G.R. 20 novembre 2006, n.127-4470 “Approvazione criteri per il trasferimento delle competenze previste dall’art.5, comma 4, della L.R. 8/1/2004 n.1”;
- D.G.R. 27 novembre 2006, n.74-4565 “Interventi a favore delle famiglie. Definizione criteri per l’assegnazione risorse ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività dei Centri per le Famiglie ed il sostegno alle famiglie in situazioni problematiche. Accantonamento di euro 2.500.000,00 a favore della Direzione Politiche Sociali (cap 16967/2006)”;
- D.G.R. 18 dicembre 2006, n.22-4914 “Individuazione dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali competenti in materia di gestanti ai sensi della L.R. 16/2006 e definizione dei criteri, procedure e modalità di esercizio delle funzioni”;
- L.R. 6 agosto 2007, n.18 “Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”;
- L.R. 28 dicembre 2007, n.28 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”.

Dati di contesto relativi ai minori

I minori residenti sul territorio rappresentano circa il 15% della popolazione totale. In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni sono 5.904 e rappresentano il 6,1% della popolazione, mentre i minori in età scolare sono 9.632, pari al 9,9% del totale (tabella seguente).

Incidenza minori su popolazione	Comuni consorziati	
	2007	
Popolazione residente	97.007	
Minori residenti		
<i>Minori 0 - 3 anni</i>	3.335	
<i>Minori 4 - 6 anni</i>	2.569	
Tot. minori età prescolare		5.904
<i>Minori 7 - 14 anni</i>	7.039	
<i>Minori 15 - 17 anni</i>	2.593	
Tot. minori età scolare		9.632
Totale minori 0 - 17 anni		15.536
Incidenza minori su popolazione		
<i>Minori 0 - 3 anni</i>		3,4%
<i>Minori 4 - 6 anni</i>		2,7%
Tot. minori età prescolare		6,1%
<i>Minori 7 - 14 anni</i>		7,3%
<i>Minori 15 - 17 anni</i>		2,7%
Tot. minori età scolare		9,9%
Totale minori 0 - 17 anni		16,0%

La costante crescita della popolazione minore è spinta in modo determinante dalla presenza sempre maggiore di minori stranieri sul territorio. I dati più recenti sui minori stranieri a disposizione del

Conorzio sono riferiti al 31 dicembre 2006, ma è comunque utile analizzarli in termini di trend sul triennio 2004-2006 (tabella seguente).

Minori stranieri residenti	2004	2005	2006
<i>Minori stranieri 0 - 3 anni</i>	394	440	511
<i>Minori stranieri 4 - 6 anni</i>	222	252	277
Tot. minori stranieri età prescolare	616	692	788
<i>Minori stranieri 7 - 14 anni</i>	443	549	620
<i>Minori stranieri 15 - 17 anni</i>	128	159	187
Tot. minori stranieri età scolare	571	708	807
Totale minori stranieri 0 - 17 anni	1.187	1.400	1.595

Nell'arco di tre anni sono passati da 1.187 a 1.595, con un incremento pari a poco più del 34%. Nel 2006 il 10,3% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera: praticamente 1 su 10. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 – 6 anni, dove rappresentano il 13,8% rispetto al totale, mentre nella fascia di età scolare (7 – 17 anni) raggiungono l'8,6%.

Incidenza minori stranieri su popolazione	Comuni consorziati
	2006
Popolazione residente straniera	6.702

Incidenza minori stranieri su popolazione residente totale	
<i>Minori stranieri 0 - 3 anni</i>	0,5%
<i>Minori stranieri 4 - 6 anni</i>	0,3%
Tot. minori stranieri età prescolare	0,8%
<i>Minori stranieri 7 - 14 anni</i>	0,6%
<i>Minori stranieri 15 - 17 anni</i>	0,2%
Tot. minori stranieri età scolare	0,8%
Totale minori stranieri 0 - 17 anni	1,6%

Incidenza minori stranieri su minori residenti totali (2006)	
<i>Minori stranieri 0 - 3 anni</i>	3,3%
<i>Minori stranieri 4 - 6 anni</i>	1,8%
Tot. minori stranieri età prescolare	5,1%
<i>Minori stranieri 7 - 14 anni</i>	4,0%
<i>Minori stranieri 15 - 17 anni</i>	1,2%
Tot. minori stranieri età scolare	5,2%
Totale minori stranieri 0 - 17 anni	10,3%

L'investimento su un'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategico ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.

Altri dati di interesse sono quelli rappresentati dai provvedimenti giudiziari emanati nei confronti di minori nel triennio 2005-2007.

Provvedimenti giudiziari nei confronti di minori	2005	2006	2007
<i>Minori interessati da decreti del Tribunale dei Minori</i>	50	59	61
<i>Sospensioni e/o limitazioni della potestà genitoriale</i>	27	33	32
<i>Decadenza della potestà genitoriali</i>	1	1	0
<i>Affidamento ai servizi sociali</i>	4	8	13
<i>Tutele</i>	18	16	24
<i>Richieste di indagine da parte della procura presso il Tribunale dei Minori</i>	23	26	29
<i>Richieste di supervisione e controllo delle visite genitori/figli</i>	nd	16	19
Totale	123	159	178

Per interpretare correttamente questi dati è opportuno rilevare che un minore potrebbe essere stato soggetto a più provvedimenti nel medesimo anno, così come lo stesso minore potrebbe essere interessato da più provvedimenti in anni diversi.

Il totale complessivo dei provvedimenti, inoltre, va considerato come un dato puramente indicativo: le diverse tipologie di atti richiamati riflettono, di fatto situazioni esistenziali e problematiche alquanto differenziate.

Il dato del 2005, inoltre, è approssimato in difetto, poiché non è disponibile il numero di richieste di supervisione e controllo, da parte del Tribunale, delle visite genitori/figli.

Ciononostante la situazione generale denota un incremento pressoché costante dell'attività giudiziaria nei confronti dei minori.

Aumentano praticamente tutte le tipologie di provvedimenti emessi. Particolarmente rilevanti gli incrementi dei provvedimenti di affidamento dei minori ai servizi sociali.

In merito alla situazione delle famiglie rilevata sul territorio è opportuno richiamare alcune considerazioni emerse nel corso della definizione nel piano di zona 2006 – 2008.

Pur nell'ambito di un contesto socio – economico generalmente elevato, è stato evidenziato l'aggravarsi delle problematiche relative alla casa: l'innalzamento continuo dei prezzi degli immobili e dei canoni di locazione, unitamente all'incremento dei tassi di interesse sui mutui, rendono sempre più difficile non solo la ricerca di nuove abitazioni da parte di giovani coppie, ma anche il mantenimento di un certo tenore di vita da parte di un numero sempre più elevato di famiglie che già vivono sul territorio e che presentano una situazione di precarietà economica sempre più evidente.

Si segnala, infine, la crescita di fenomeni di conflittualità familiare, che impone lo sviluppo e il potenziamento di servizi di accompagnamento e mediazione nelle fasi di separazione dei nuclei familiari, unitamente ad interventi di sostegno allo svolgimento della funzione genitoriale.

Dati sull'offerta dei servizi del Consorzio e sulla situazione degli utenti

La tabella seguente illustra i principali numeri dell'attività del Consorzio, relativamente al programma adulti e nuove povertà, riferiti al triennio 2005-2007 ricavati dal Bilancio Sociale 2007.

Progetto	Servizio	Utenti seguiti		
		2005	2006	2007
Centro servizi per la famiglia	<i>Adozioni nazionali ed internazionali</i>	26	30	29
	<i>Affidamenti familiari minori</i>	51	64	60
	<i>Equipe "abuso e maltrattamento"</i>			
	<i>Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino</i>	31	14	19
	<i>Progetti specifici (utenti luogo neutro)</i>			19
	<i>Servizio di "mediazione familiare"</i>			
	<i>Gestione centro servizi</i>			
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	<i>Inserimenti</i>	18	18	20
	<i>Centri Attività Minori (C.A.M.)</i>	188	196	227
	<i>Educativa Territoriale minori</i>	306	420	532
	<i>Estate ragazzi</i>	235	229	172
	<i>Progetti territoriali mirati</i>			
	<i>Progetto Lacam</i>	82	103	108
Assistenza Domiciliare minori	<i>Servizio assistenza domiciliare minori</i>	65	72	198

Ai fini della programmazione relativa al prossimo triennio è opportuno rilevare:

- l'incremento delle situazioni gestite rispetto agli affidamenti familiari dovuto anche alla maggiore presenza di minori extracomunitari non accompagnati affidati a parenti;
- la sempre più pressante emergenza rappresentata da donne extracomunitarie sole con figli e da adolescenti con grosse difficoltà a inserirsi nel tessuto sociale, che richiede spesso il ricorso a inserimenti in strutture residenziali;
- la necessità di attivare su alcuni piccoli Comuni delle collaborazioni nuove con Parrocchie o Associazioni per sostenere l'apertura di nuovi CAM anche a fronte di esigenze specifiche di minori in carico al servizio;
- l'importanza di collaborare con organizzazioni no profit e del terzo settore per attivare progetti di sostegno alla genitorialità, a fronte della sempre maggiore complessità di tale impegno

Valutazioni e suggerimenti degli stakeholder del tavolo tematico del Piano di zona

Si sono svolti gli incontri tra i tavoli di concertazione finalizzati ad analizzare e valutare i risultati presentati dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero nel Bilancio Sociale 2007.

Questa iniziativa si è inserita all'interno del processo di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio intrapreso negli ultimi anni, grazie a strumenti quali la Carta dei servizi, il Piano di Zona, ed infine il Bilancio Sociale.

Per la partecipazione ai tavoli di concertazione sono state coinvolte le categorie di portatori di interessi che avevano precedentemente preso parte ai lavori per la redazione del Piano di Zona, al fine di garantire coerenza e continuità nel processo di rendicontazione.

Le valutazioni emerse in merito all'area di rendicontazione "Minori e famiglie" sono state le seguenti:

Volontariato	Cooperative Sociali	Parrocchie
--------------	---------------------	------------

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> - nuove relazioni e maggior coordinamento tra gli operatori del territorio; - buon approfondimento e un buon coinvolgimento nel processo 	<ul style="list-style-type: none"> - percorso partecipativo 	
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> - scarso coordinamento tra progetti promossi da singole realtà e la visione generale del PDZ; - necessità di un maggior coinvolgimento degli amministratori dei comuni 	<ul style="list-style-type: none"> - necessità di aumentare la significatività della rappresentanza sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - problematica comunicazione con le famiglie degli studenti stranieri
Consiglio	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento più dettagliato del volontariato su alcuni settori; - migliorare l'integrazione tra tutti i soggetti della rete sul tema "adolescenti extracomunitari"; - mantenere un'informazione costante sullo stato di attuazione del piano di zona. 	<ul style="list-style-type: none"> - individuare una figura "super partes" che curi il coordinamento di tutti i soggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - intensificare ulteriormente il dialogo con le parrocchie partendo dalle realtà che già collaborano e lavorando al vertice delle istituzioni

Dall'analisi del contesto istituzionale, normativo e dei portatori di interesse del Programma nonché sulla base dei dati quantitativi relativi al sistema di offerta e all'utenza dei servizi è possibile evidenziare il seguente quadro dei bisogni:

- vivere nella propria famiglia superando le situazioni di disagio (*assistenza domiciliare minori, educativa territoriale minori, servizi di mediazione familiare*);
- avere opportunità educative e di socializzazione sul territorio (*CAM, estate ragazzi, progetti territoriali mirati*);
- trovare opportunità di sperimentazione di lavoro e sviluppo professionale (*tirocini di formazione ed orientamento*);
- crescere in un ambiente sicuro e protetto (*affidamenti familiari minori, inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino, adozioni nazionali e internazionali, equipe abuso, progetti specifici*);
- trovare opportunità di piena integrazione sui singoli territori da parte dei nuclei extracomunitari (*educativa territoriale minori*).

3.4.3 Finalità da conseguire

Dall'analisi dei bisogni emersi è possibile identificare le seguenti finalità e priorità di intervento, declinate per progetti:

Cod.	Progetto
501	Attività di aggregazione, prevenzione e cura

Finalità:

Prevenire situazioni di disagio minorile, attraverso interventi educativi diretti e indiretti che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire, "curare", "riparare" con attenzione alla promozione delle capacità e competenze individuali.

Centri attività minori (C.A.M.)

Il servizio riguarda attività educative, pomeridiane extra-scolastiche, di aggregazione e socializzazione, di tipo didattico, manuali ed espressive. Tali attività, utili al rafforzamento di capacità e competenze individuali, sono rivolte ai minori in obbligo scolastico, con particolare attenzione all'inserimento di soggetti deboli, in situazione di disagio o a rischio di emarginazione sociale.

Finalità specifica: potenziare la diffusione del servizio nei comuni di piccole dimensioni

Il servizio è promosso e gestito da Parrocchie, Associazioni di volontariato o culturali, tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione, in collaborazione con il Consorzio.

Tirocini di formazione ed orientamento

Il servizio si pone l'obiettivo di valorizzare, anche mediante l'erogazione di contributi in denaro, la capacità dei minori adolescenti al fine di prevenire l'innescò di meccanismi di emarginazione e di devianza, attraverso il coinvolgimento del CPL, del mondo del lavoro, organizzazioni di categoria e le varie agenzie del territorio.

Educativa territoriale minori

L'educativa territoriale attiva reti di collaborazione con le varie agenzie/servizi del territorio al fine di promuovere processi di partecipazione alla vita sociale. Inoltre supporta i minori in difficoltà e le loro famiglie nel superamento di temporanee situazioni di disagio e mira a favorirne una positiva integrazione sociale. Consiste in interventi educativi, effettuati presso il domicilio e/o sul territorio, quali:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione;
- predisposizione di progetti "riparazione".

E, più in generale, nella partecipazione a commissioni locali sulle tematiche educative della popolazione minorile.

Estate ragazzi

Il servizio, la cui titolarità è dei comuni, si colloca in continuità con gli interventi coordinati dal Consorzio durante il periodo scolastico. A seguito di accordi diversificati con i vari comuni, offre momenti di aggregazione, socializzazione e svago ai minori, anche al fine di prevenire situazioni di disagio o favorire il superamento delle stesse.

I Centri estivi di Estate ragazzi sono promossi e gestiti da Parrocchie, Associazioni di volontariato o culturali e Pro loco. Gli animatori di Estate ragazzi, specificamente formati, operano insieme al personale che durante l'anno scolastico conduce le attività dei Centri attività minori, con la collaborazione/consulenza degli educatori professionali di territorio del Consorzio.

Progetti territoriali mirati

Il servizio consiste in una serie di attività volte a sviluppare l'integrazione sociale di un territorio, a prevenire e "riparare" il "disagio" con attenzione a promuovere l'"agio". Tali iniziative, fortemente connotate da specificità territoriali (centri di aggregazione giovanili, commissioni giovani, sportelli di ascolto, "peer education", laboratori vari, "lavoro di strada"...) sono rivolte agli adolescenti.

I progetti hanno caratteristiche e durata legate alle singole aree territoriali, nonché ai relativi finanziamenti derivanti da leggi mirate di settore.

Progetto Lacam

Il servizio offre la possibilità di tirocini che:

- avvicinare alla pratica di intervento nel sociale giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole secondarie superiori segnatamente il Liceo delle Scienze Sociali ed Umanistiche "L. Da Vinci" e l' I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero";
- consentano l'espletamento della pratica formativa prevista dai percorsi universitari per educatori.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
501	ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE, PREVENZIONE E CURA	I - Spesa Corrente	€ 315.500,00	€ 315.500,00	€ 315.500,00
	ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE, PREVENZIONE E CURA Totale		€ 315.500,00	€ 315.500,00	€ 315.500,00

* * *

Cod.	Progetto
407	Assistenza domiciliare minori

Finalità:

Offrire il necessario supporto alle famiglie in difficoltà, per superare momenti di crisi contingente ed evitare conseguentemente interventi di allontanamento, anche temporaneo, dei figli in età minore.

Servizio assistenza domiciliare minori

Il Servizio consiste nell'erogazione di interventi finalizzati a superare situazioni di disagio temporaneo dei minori e dei loro genitori. Il servizio offre differenti prestazioni:

- supporto e sostegno alle capacità genitoriali;
- cura della persona e della sua abitazione;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- sostegno all'azione di integrazione sociale.

Trasporto minori

Il servizio consiste nel supportare la famiglia all'accesso ai servizi specialistici e di riabilitazione.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
407	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	I - Spesa Corrente	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI Totale		€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

* * *

Cod.	Progetto
403	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie

Finalità: Promuovere l'inclusione sociale a contrasto dell'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse alle più varie cause

Assistenza economica

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

Spese di progetto:

Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
403 INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER MINORI E FAMIGLIE	I - Spesa Corrente	€ 135.000,00	€ 166.174,72	€ 166.174,72
INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER MINORI E FAMIGLIE Totale		€ 135.000,00	€ 166.174,72	€ 166.174,72

* * *

Cod.	Progetto
502	Centro servizi per la famiglia

Finalità:

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Gestione centro servizi per la famiglia

Il servizio garantisce la funzionalità ed il coordinamento di tutti i servizi e delle relative attività afferenti al centro stesso.

Finalità specifica: attivazione e/o implementazione di percorsi sperimentali finalizzati a rispondere in modo sempre più significativo alla maggiore complessità delle problematiche familiari

Servizio di "mediazione familiare"

La mediazione familiare è finalizzata a facilitare la comunicazione tra genitori separati o in fase di separazione, i quali abbiano difficoltà a prendere decisioni soddisfacenti per sé ed i propri figli o ad applicare gli accordi definiti al momento della separazione o del divorzio. Consiste in una serie di incontri gestiti da mediatori familiari specificamente formati, tenuti in uno spazio neutrale e

riservato. Gli accordi ottenuti a seguito del percorso di mediazione sono riconosciuti dall'Autorità Giudiziaria.

Affidamenti familiari minori

L'affidamento familiare è finalizzato a inserire il minore in una famiglia in grado di permettergli condizioni di vita idonee alla propria crescita, quando quella di origine non può, temporaneamente, garantirle. In particolare, il Consorzio cura i seguenti aspetti:

- inserimento del minore nella famiglia affidataria;
- sostegno e progetto di recupero per la famiglia di origine;
- sostegno e confronto con la famiglia affidataria;
- aggiornamento periodico alle autorità giudiziarie competenti;
- intervento economico a favore della famiglia affidataria;
- incontri con gruppi e/o singole famiglie affidatarie;
- azioni di promozione dell'affido familiare.

Inserimenti in strutture residenziali minori o mamma-bambino

L'inserimento in comunità residenziali è finalizzato a garantire l'accoglienza del minore o della madre con il proprio bambino, presso una struttura in grado di assicurare condizioni di vita idonee, quando la famiglia di appartenenza non possa, temporaneamente, garantirle. In particolare, il Consorzio cura i seguenti aspetti:

- inserimento in strutture a carattere comunitario;
- sostegno e progetto di recupero per la famiglia di origine;
- confronto e verifiche periodiche con la struttura;
- aggiornamento periodico alle autorità giudiziarie competenti;
- pagamento o integrazione della retta.

Adozioni nazionali ed internazionali

Il Consorzio fornisce una serie di servizi, rivolti a coppie coniugate, per consentire l'adozione di minori, nazionale e internazionale. In particolare, il servizio consiste in:

- corsi di formazione;
- colloqui informativi sull'iter adottivo;
- colloqui di selezione, supporto e verifica;
- stesura di relazioni per idoneità all'adozione;
- sostegno e controllo dell'affido preadottivo e dell'affido "a rischio giuridico" e del post-adozione;
- contatti con il Tribunale per i Minorenni e/o con gli "Enti autorizzati" per le pratiche attinenti l'adozione internazionale

Finalità specifica: garantire un sostegno economico fino alla maggiore età nelle adozioni di minori di età inferiore ai dodici anni e/o con handicap accertato.

Equipe "abuso e maltrattamento"

Il servizio garantisce un intervento specialistico integrato tra servizi sociali e sanitari per individuazione, valutazione e trattamento di situazioni di abuso e/o di maltrattamento di minori e relativa loro protezione.

Gruppi auto mutuo aiuto

Il servizio promuove la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) quale occasione di condivisione e di superamento di problemi tra persone che ne fanno o ne hanno fatto comune esperienza, avvalendosi di quanto già realizzato dai gruppi esistenti su base provinciale e regionale

Luogo neutro

Il servizio garantisce, in loco, la gestione di uno spazio per incontri in luogo neutro, sia per situazioni in carico al Consorzio che ad altri enti gestori che ne facciano richiesta. Organizza, inoltre, attraverso accordi con enti pubblici o privati la possibilità di effettuare i suddetti incontri in località esterne ai territori dei comuni afferenti al Consorzio.

Progetti specifici

Il servizio garantisce, attraverso percorsi specifici ed azioni mirate, l'erogazione di servizi rivolti a particolari target di utenza o a particolari problematiche (madri nubili, minori non riconosciuti, I.V.G. minorenni).

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
502	CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA	I - Spesa Corrente	€ 356.380,00	€ 356.380,00	€ 356.380,00
CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA Totale			€ 356.380,00	€ 356.380,00	€ 356.380,00

* * *

Cod.	Progetto
500	Attività di supporto area minori

Finalità:

Garantire la gestione operativa del personale affidato all'area e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
500	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA MINORI	I - Spesa Corrente	€ 348.900,00	€ 348.900,00	€ 348.900,00
		II - Spesa per Investimenti			
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA MINORI Totale			€ 348.900,00	€ 348.900,00	€ 348.900,00

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, O.S.S., educatori professionali, animatori, consulenti, volontari.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: sedi, autovetture, automezzi per il trasporto collettivo, personal computer, attrezzature e materiali per i “laboratori” e per i “centri diurni”, materiali d’uso per l’assistenza domiciliare.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In linea con i disposti della legge regionale n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e della legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 1 – Minori e famiglie

Programma	Titolo	Categoria	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
MINORI E FAMIGLIA	2 - Entrate da contributi e trasferimenti	02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
		05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti Totale		€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
MINORI E FAMIGLIA Totale			€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 1 – Minori e famiglie

Programma	Titolo	Intervento	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
MINORI E FAMIGLIA	I - Spesa Corrente	01 Personale	€ 321.800,00	€ 321.800,00	€ 321.800,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 306.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00
		07 Imposte e tasse	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 21.600,00
		02 Acquisto di beni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
		05 Trasferimenti	€ 601.880,00	€ 633.054,72	€ 633.054,72
		<i>Spesa Corrente Totale</i>		<i>€ 1.255.780,00</i>	<i>€ 1.286.954,72</i>
MINORI E FAMIGLIA Totale			€ 1.255.780,00	€ 1.286.954,72	€ 1.286.954,72

Spese complessive: Programma 1 – Minori e famiglie

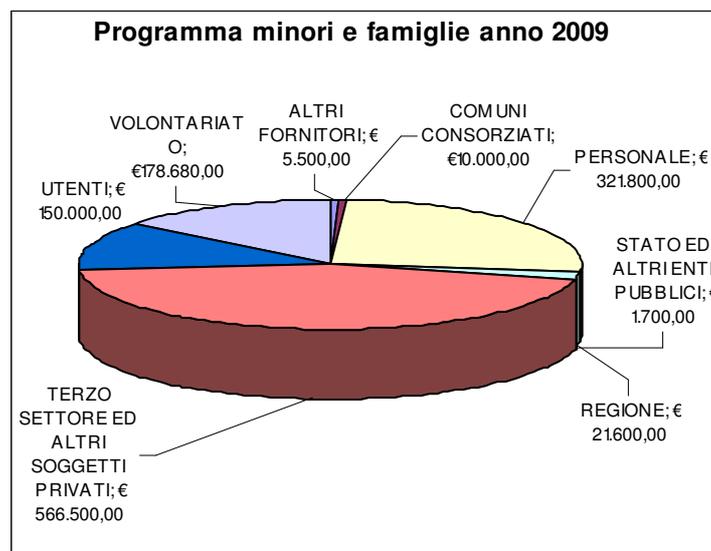
Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
403	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER MINORI E FAMIGLIE	€ 135.000,00	€ 166.174,72	€ 166.174,72
	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER MINORI E FAMIGLIE Totale	€ 135.000,00	€ 166.174,72	€ 166.174,72
407	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI Totale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
501	ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE, PREVENZIONE E CURA	€ 315.500,00	€ 315.500,00	€ 315.500,00
	ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE, PREVENZIONE E CURA Totale	€ 315.500,00	€ 315.500,00	€ 315.500,00
502	CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA	€ 356.380,00	€ 356.380,00	€ 356.380,00
	CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA Totale	€ 356.380,00	€ 356.380,00	€ 356.380,00
500	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA MINORI	€ 348.900,00	€ 348.900,00	€ 348.900,00
		II - Spesa per Investimenti		
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA MINORI Totale	€ 348.900,00	€ 348.900,00	€ 348.900,00
Totale complessivo		€ 1.255.780,00	€ 1.286.954,72	€ 1.286.954,72

Spese per stakeholder: Programma 1 – Minori e famiglie

Di seguito è riportata la suddivisione della spesa per “Minori e famiglia” tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Programma minori e famiglie			
Stakeholder	2009	2010	2011
ALTRI FORNITORI	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
COMUNI CONSORZIATI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
PERSONALE	€ 321.800,00	€ 321.800,00	€ 321.800,00
REGIONE	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 21.600,00
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
TERZO SETTORE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	€ 566.500,00	€ 566.500,00	€ 566.500,00
UTENTI	€ 150.000,00	€ 181.174,72	€ 181.174,72
VOLONTARIATO	€ 178.680,00	€ 178.680,00	€ 178.680,00
	€ 1.255.780,00	€ 1.286.954,72	€ 1.286.954,72

Al terzo settore viene destinata poco meno del 50% della spesa complessiva. Rilevante è anche la quota di spesa legata alle risorse umane, nonché quella riferita al volontariato: in quest’ultima rientrano i contributi che il Consorzio eroga a favore delle famiglie affidatarie di minori.



Programma n.	2
Denominazione del Programma	<i>Adulti e nuove povertà</i>
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma “Adulti e nuove povertà” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- accompagnamento per l’inclusione o il reinserimento di soggetti fragili a rischio di vulnerabilità sociale;
- superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie e/o l’aiuto al reinserimento nel mercato del lavoro;
- inserimento e integrazione di persone provenienti da paesi extracomunitari;
- inserimento e integrazione di persone appartenenti alla popolazione nomade nel tessuto sociale.

La mission del Programma “Adulti e nuove povertà” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha strutturato il proprio sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo.

Alcuni dei predetti progetti e servizi trovano corrispondenze nell’ambito delle azioni del Piano di Zona, che il Consorzio intende recepire per implementare ed arricchire la presente pianificazione.

<i>Progetto</i>		<i>Servizio erogato</i>		<i>Azione del Piano di zona</i>			
404	Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	1	Contributi di assistenza economica	M3	Aumentare le risorse pubbliche da destinare alla realizzazione e/o gestione di servizi per la prima infanzia.		
				P1	Implementare le risorse economiche per il reperimento e mantenimento delle abitazioni.		
		2	Fornitura di beni di prima necessità				
604	Inclusione sociale adulti in difficoltà	1	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati				
				2	Azioni progettuali a favore di alcolisti	P7	Ottimizzare il coordinamento degli interventi erogati dai diversi attori, istituzionali e non, a favore dei soggetti in condizioni di difficoltà grave per cronicità e dipendenza
				3	Campo nomadi		
				4	Sportelli per persone extra-comunitarie		
				5	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari	M13	Favorire un maggior coordinamento tra pubblico, privato sociale e volontariato per la gestione delle difficoltà di integrazione socio - culturale - scolastica - linguistica degli extracomunitari.
				6	Promozione del privato sociale adulti e anziani		
				7	Accoglienza abitativa	P2	Attivare una struttura di pronta accoglienza per donne con minori o per nuclei sfrattati.

				P3	Avviare una sperimentazione per verificare la possibilità di creare una rete di alloggi a convivenza guidata per persone in difficoltà (ex carcerati, persone con problemi di dipendenza, etc.).
				P4	Realizzare uno studio di fattibilità per l'attivazione di un dormitorio pubblico e di una mensa sociale
411	Azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo	1	Azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo		

Nell'attuazione della mission del programma, delle finalità dei progetti e delle azioni del PDZ il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *Portatori di interesse*.

<i>Categorie generali</i>	<i>Categorie specifiche</i>
Utenti	Adulti e nuove povertà
Comuni consorziati	Alba
	Comuni area Barolo
	Comuni sinistra Tanaro
	Comuni destra Tanaro
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2
Provincia	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale
Stato e altri enti pubblici	Questura e forze dell'ordine
	Carcere
	Agenzia territoriale per la casa
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Patronati
	Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Consorzio fonda la motivazione delle proprie scelte di pianificazione e programmazione su specifici aspetti normativi, dati di contesto, valutazioni e suggerimenti effettuati dagli stakeholder e rilevazioni di dati sull'andamento dei servizi e degli interventi.

Quadro normativo programma adulti e nuove povertà:

Gli interventi rivolti agli adulti in difficoltà sono disciplinati all'interno del seguente quadro normativo, nazionale e regionale, presentato in ordine cronologico:

- L.R. 8 novembre 1989, n.64 “Interventi regionali a favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte”;
- L.R. 10 giugno 1993, n.26 “Interventi a favore della popolazione zingara”;

- L. 22 giugno 2000, n.193 “Norme per favorire l’attività lavorativa dei detenuti”;
- L. 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.C.M. 15 dicembre 2000 "Riparto tra le regioni dei finanziamenti destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora";
- L. 8 marzo 2001, n.40 “Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori”;
- L. 11 agosto 1991, n.266 “Legge-quadro sul volontariato”;
- D.G.R. 23 dicembre 2003, n.52-11390 “Approvazione “Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali”;
- L.R. 8 gennaio 2004, n.1 “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- L.R. 6 agosto 2007, n.18 “Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”;
- L.R. 17 marzo 2008, n.11 “Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti”;
- L.R. 2 luglio 2008, n.21 “Modifiche alla legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato)”;
- L.R. 4 agosto 2008, n.21 “Integrazione alla legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 (Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna)”.

Dati di contesto relativi alle persone adulte e nuove povertà

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione. Se tradizionalmente ci si riferiva a questo termine indicando situazioni di marginalità estrema, ora ci si rende sempre più conto che situazioni di precarietà socio – economica interessano fasce sempre più larghe della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti “normali”.

Incidono sull’aumento delle “Nuove povertà” fenomeni quali l’immigrazione, la precarietà sempre più diffusa del mercato del lavoro, l’incidenza di fenomeni macroeconomici quali l’aumento dei prezzi degli immobili, degli affitti, il peggioramento dei tassi di interesse, ecc.

Questi fenomeni si affiancano ad altre sacche più “tradizionali” di esclusione sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia presentano spesso nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti che da quello delle persone interessate.

La povertà e l’esclusione sociale sono quindi un fenomeno che dipende da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l’unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

La Tabella seguente mostra alcune tendenze emergenti sul territorio in merito a problematiche che possono portare le persone che le vivono a situazioni di disagio e di esclusione sociale: i dati sono riferiti al triennio 2004 – 2006.

Emerge un quadro sostanzialmente stabile, con riferimento alla presenza di persone senza fissa dimora sul territorio.

Una considerazione analoga vale per i fenomeni disagio psichico, accertato o potenziale. I dati del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell’ASL mostrano un andamento sostanzialmente stabile nel numero di persone entrate in contatto con questa struttura per problemi di disagio psichico. Il numero di cartelle attive riguarda infatti tutte le persone che hanno avuto almeno un contatto con il DSM per questioni legate al disagio psichico: non necessariamente, però, ciò denota una situazione di malattia o disagio cronico.

Le visite psichiatriche calano in modo lieve ma costante nel triennio, mentre rimane di fatto stabile (con l’eccezione del picco del 2005) il numero di persone con problemi psichici che sono beneficiarie di assegni terapeutici.

Condizione di rischio sociale	2004	2005	2006
Senza fissa dimora	14	14	12
Tossicodipendenti	227	205	133
Alcolisti	50	60	81
Disagio psichico			
N. cartelle attive presso il DSM*	1.800	1.850	1.830
Visite psichiatriche effettuate	7.349	7.240	6.978
N. beneficiari di assegni terapeutici**	42	50	44

* I dati sono riferiti al numero di cartelle attive presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN2. Le cartelle vengono attivate anche solo a seguito di un unico contatto tra l'utente e il servizio

** Gli assegni terapeutici sono contributi in denaro erogati dal Dipartimento Salute Mentale dell'ASL, sotto forma di borse lavoro, assistenza alla persona, o integrazione di rette in strutture residenziali socio - assistenziali (R.A.F. ed RA)

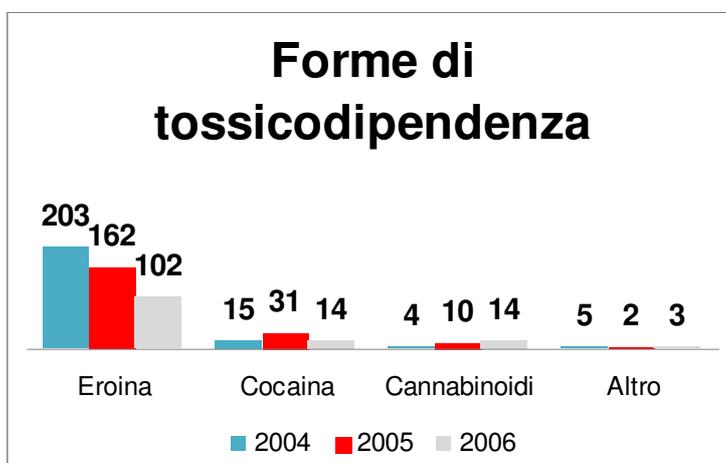
Un fenomeno che preoccupa è la crescita sensibile del numero di alcolisti in trattamento presso il SERT. Diminuisce, invece, in modo significativo il numero di persone tossicodipendenti conosciute dal SERT.

Il grafico seguente mostra l'andamento del numero di tossicodipendenti, suddivisi in base al tipo di sostanze stupefacenti. Si può notare il netto calo dei dipendenti da eroina, che tuttavia rimane la sostanza nettamente più diffusa tra i tossicodipendenti nel 2006. In crescita il numero di persone dipendenti da cannabinoidi, mentre la dipendenza da cocaina interessa una quindicina di persone seguite dal SERT.

Pare ancora limitato il numero di persone seguite che presentano dipendenze da assunzione di sostanze sintetiche e, più in generale, delle "nuove droghe".

Occorre però tener conto di due aspetti:

- i dati presentati sono relativi al numero di persone che presentano una "dipendenza primaria" dalla sostanza richiamata. Spesso capita che a dipendenze primarie siano associate anche "dipendenze secondarie da altre sostanze": quindi, per esempio, un tossicodipendente può fare prevalentemente uso di eroina, ma al tempo stesso si dedica al consumo di altre sostanze, sebbene non in modo prevalente;
- da questi dati non emerge il "consumo sommerso" di sostanze stupefacenti, ossia quello sconosciuto al SERT e alle altre istituzioni.



Un altro fenomeno che rientra nell'area delle "Nuove povertà" è quello legato alle problematiche dell'immigrazione. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all'assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l'integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo, derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba Langhe e Roero (triennio 2004 – 2006) parlano di un'immigrazione in continua crescita, la cui componente nettamente maggiore è rappresentata da persone originarie di paesi europei non rientranti nell'Unione Europea. È opportuno precisare che negli "altri paesi europei" sono calcolate anche le persone originarie di Romania e Bulgaria, paesi entrati a far parte dell'Unione Europea solo a partire dal 2007 (tabella seguente).

L'immigrazione da "altri paesi europei" è anche quella che cresce al ritmo più sostenuto: circa 400 – 450 nuovi immigrati ogni anno. Un'altra componente rilevante (sebbene in crescita più modesta negli ultimi anni), è quella degli immigrati di origine africana. Decisamente più modesta la presenza di persone provenienti da America, Asia e Unione Europea.

Presenza degli stranieri	2004	2005	2006
<i>Unione Europea</i>	242	273	298
<i>Altri paesi europei</i>	3.443	3.833	4.314
<i>Africa</i>	1.468	1.586	1.665
<i>America</i>	177	188	180
<i>Asia</i>	203	226	245
<i>Oceania</i>	1	4	1
Totale	5.534	6.110	6.703
% stranieri su popolazione	5,85%	6,43%	7,03%

Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che sta avendo a livello nazionale, riguarda la presenza di nomadi sul territorio.

Si tratta di comunità presenti stabilmente da diversi anni sul nostro territorio. Alle poco più di 120 persone censite nel 2007 nei due campi, occorre poi aggiungere una ventina di nuclei familiari che un tempo vivevano nel campo di Canale e che qualche anno fa sono stati trasferiti in alloggi residenziali.

Campi nomadi	2005	2006	2007
Campi nomadi di Alba e Canale	122	126	126

20 nuclei familiari di nomadi del campo di Canale sono stati trasferiti in alloggi residenziali negli anni passati

Dati sull'offerta dei servizi del Consorzio e sulla situazione degli utenti

La tabella seguente illustra i principali numeri dell'attività del Consorzio, relativamente al programma adulti e nuove povertà, riferiti al triennio 2005-2007 ricavati dal Bilancio Sociale 2007:

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2005	2006	2007
Inclusione sociale	<i>Accoglienza abitativa</i>	41	23	8
	<i>Azioni progettuali a favore di alcolisti</i>			
	<i>Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati</i>	2	4	7
	<i>Azioni progettuali a favore di extra-comunitari</i>			
	<i>Campo nomadi</i>	122	126	126
	<i>Promozione del privato sociale</i>			
	<i>Sportelli per persone extra-comunitarie</i>	4.787	5.369	5.570
Interventi economici di promozione sociale	<i>Contributi di assistenza economica</i>	786	679	395
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	0	0	492

Da tali dati emerge come il Consorzio abbia sostenuto interventi molto differenziati, con l'intento di affrontare in modo complessivo le problematiche emergenti sul territorio. Ai fini della programmazione per il prossimo triennio è utile rilevare:

- la costante crescita degli accessi ai 4 sportelli informativi attivi sul territorio da parte di persone straniere interessate a richiedere informazioni e orientamento sulle tematiche dell'immigrazione, e sui relativi risvolti burocratici ed amministrativi;
- il complessivo aumento dei beneficiari di interventi economici di promozione sociale (contributi economici e fornitura di beni di prima necessità, tenendo conto che prima del 2007 gli utenti beneficiari di interventi economici erano rilevati in modo indistinto) che in buona parte hanno interessato nuclei familiari, spesso con minori a carico, i quali si rivolgono al servizio per avere un aiuto per far fronte alle spese per "la casa" (utenze, affitto, riscaldamento). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione; ma anche per pagare le spese alberghiere a nuclei o singoli che momentaneamente sono senza dimora sempre a seguito di sfratto per morosità.

Valutazioni e suggerimenti degli stakeholder del tavolo tematico del Piano di zona

Si sono svolti incontri con i tavoli di concertazione finalizzati ad analizzare e valutare i risultati presentati dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero nel Bilancio Sociale 2007. Questa iniziativa si è inserita all'interno del processo di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio intrapreso negli ultimi anni, grazie a strumenti quali la Carta dei servizi, il Piano di Zona, ed infine il Bilancio Sociale.

Per la partecipazione ai tavoli di concertazione sono state coinvolte le categorie di portatori di interessi che avevano precedentemente preso parte ai lavori per la redazione del Piano di Zona, al fine di garantire coerenza e continuità nel processo di rendicontazione.

Le valutazioni emerse in merito all'area di rendicontazione "Nuove povertà" sono state le seguenti:

	Volontariato	Cooperative Sociali	Scuola	Comune di Alba: Sportello stranieri	ASL 18: Psichiatria e SERT
Punti di forza		- Il BS rappresenta uno spunto per stimolare il privato sociale e il volontariato affinché si attivino per raccogliere	- La prospettiva del lavoro di rete è già stata interessante: il piano di zona ha già portato buoni frutti.		- E' positiva la collaborazione attivata nei tavoli

		sistematicament e le informazioni, i dati.			
Punti di debolezza		<ul style="list-style-type: none"> - Ci sono sul territorio 3 comunità terapeutiche che reinseriscono 25 - 30 persone adulte, che non rientrano nel discorso delle famiglie propriamente dette. - Problema degli alcolisti, sul lavoro, sull'abitazione e sulla "povertà di ritorno". - Esiste una componente ancora forte di "adulti in difficoltà" nell'ambito delle nuove povertà, che presenta diversi bisogni "sociali". 	<ul style="list-style-type: none"> - Problematiche legate ai servizi rivolti agli stranieri 		<ul style="list-style-type: none"> - Il tema della tossicodipendenza non dovrebbe essere riferito solo alle nuove povertà perchè è un'errata interpretazione del fenomeno, servirebbe estendere l'ambito a famiglie e minori.
Consigli	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'integrazione tra i diversi soggetti della rete a favore degli extracomunitari. - Non ci si deve focalizzare troppo sulle strutture e sul denaro, ma occorre porre attenzione anche e soprattutto all'assistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare dati presso il privato sociale e il volontariato che spesso operano sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trovare occasioni per incontri più strutturati: maggiori opportunità di confronto diretto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'integrazione tra i soggetti che si occupano del tema immigrazione fornendo diversi servizi. - Per favorire l'integrazione in rete occorre partire da protocolli operativi ben delineati. - Promuovere l'utilizzo di internet come base di dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il tema dell'inclusione sociale dovrebbe prevedere uno spazio dedicato anche alla salute mentale. - Politica sulla casa anche per i soggetti con disagio psichico.

Dall'analisi del contesto istituzionale, normativo e dei portatori di interesse del Programma nonché sulla base dei dati quantitativi relativi al sistema di offerta e all'utenza dei servizi è possibile evidenziare il seguente quadro dei bisogni:

- ottenere un sostegno nell'accesso ai servizi territoriali (*inclusione sociale adulti in difficoltà*);
- affrontare situazioni di disagio e/o di dipendenza (*interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà*);
- ottenere un supporto nell'inserimento e nell'integrazione con la comunità e il territorio (*inclusione sociale adulti in difficoltà, azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo*).

3.4.3 Finalità da conseguire

Dall'analisi dei bisogni emersi è possibile identificare le seguenti finalità e priorità di intervento, declinate per progetti:

Cod.	Progetto
404	Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Finalità:

Promuovere l'inclusione sociale a contrasto dell'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse alle più varie cause.

Contributi di assistenza economica

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a persone e famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

Fornitura beni di prima necessità

Il Consorzio, oltre a contributi in denaro provvede anche, per i casi più gravi di indigenza, a fornire generi di prima necessità.

Spese di progetto:

Cod.	Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
404	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ADULTI E NUOVE POVERTA'	I - Spesa Corrente	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00
	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ADULTI E NUOVE POVERTA' Totale		€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00

Cod.	Progetto
604	Inclusione sociale adulti in difficoltà

Finalità:

Promozione dell'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex-carcerati

Il servizio riguarda progetti mirati per detenuti ed ex detenuti attivati esclusivamente grazie a finanziamenti derivanti da normative nazionali, regionali o europee. Il Consorzio vi partecipa insieme a numerosi altri enti ed istituzioni, ciascuno dei quali concorre a garantire la realizzazione del progetto complessivo. I progetti prevedono attività di diverso tipo che riguardano:

- l'istruzione e la formazione;
- la formulazione di percorsi tesi al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti ed ex detenuti;
- la fornitura di informazioni al fine di sviluppare abilità necessarie per sapersi muovere in modo efficace all'interno della comunità locale e del territorio.

Azioni progettuali a favore di alcolisti

Il servizio promuove interventi a favore di persone con dipendenza dall'alcol attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari e al volontariato.

Campo nomadi

Il servizio prevede l'attivazione di progetti finalizzati a favorire il difficile inserimento dei nomadi nel tessuto sociale, al fine di:

- contrastare le punte elevate di disoccupazione, le forti sacche di analfabetismo, un'incompleta scolarizzazione, una scarsa qualità di competenze e professionalità spendibili sul mercato del lavoro;
- ridurre comportamenti sociali a rischio e fenomeni di devianza.

Azioni progettuali a favore di extra-comunitari

Il servizio, presente sulle quattro aree territoriali del Consorzio, garantisce assistenza:

- informativo-giuridica sulla tutela e sui diritti della popolazione immigrata, svolto con la presenza di mediatori culturali;
- in merito al disbrigo delle necessarie pratiche burocratiche per il rilascio del permesso di soggiorno.

Promozione del privato sociale adulti-anziani

Il servizio promuove e mantiene attivo il dialogo con le associazioni del territorio, del volontariato e della cooperazione sociale, al fine di:

- rilevare insieme l'emergenza di nuovi bisogni;
- predisporre le migliori strategie per farvi fronte.

Accoglienza abitativa

Il servizio garantisce un'abitazione temporanea a persone in difficoltà socio-economiche, senza fissa dimora e senza familiari che siano in grado di aiutarle. L'accoglienza avviene presso strutture, famiglie o volontari.

Spese di progetto:

Cod.	Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
604	INCLUSIONE SOCIALE ADULTI IN DIFFICOLTA'	I - Spesa Corrente	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	INCLUSIONE SOCIALE ADULTI IN DIFFICOLTA'		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	Totale		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

* * *

Cod.	Progetto
411	Azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo

Finalità: Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti adulti, in carico al Consorzio per problemi di natura socio-economica anche dovuti a lunghi periodi di inoccupazione.

Azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo

Il servizio promuove azioni realizzate in stretto raccordo con il Centro per l'Impiego, che garantisce l'interfaccia con il mercato del lavoro, e con gli interventi di politica attiva promossi dalla Provincia di Cuneo e dalla Regione Piemonte: Progetto P.O.R. (programmi operativi regionali), Progetto G.O.L. (gruppo operativo locale) per ex detenuti; Progetto P.A.R.I. (programma d'azione

per il reimpiego di lavoratori svantaggiati promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e attuato dalla Provincia di Cuneo).

In particolare il Servizio favorisce:

- i rapporti con le aziende per avviare il percorso di assunzione dei soggetti, anche tramite brevi e finalizzati tirocini in borsa lavoro;
- la collaborazione con i Servizi sanitari, con agenzie di formazione professionale e con le cooperative sociali per l'attivazione di inserimenti lavorativi;
- la presa in carico di soggetti espulsi dall'ambito produttivo che devono essere reinseriti al lavoro attraverso progetti personalizzati ed erogazione di contributi incentivanti in alternativa all'assistenza economica;
- l'attivazione di progetti di inserimento lavorativo e di erogazione di borse lavoro finalizzate a sostenere tale inserimento.

Spese di progetto:

Il progetto non è finanziato tramite il progetto regionale P.O.R. (programmi operativi regionali) e il progetto G.O.L. (gruppo operativo locale). Tali risorse non transitano dal bilancio del Consorzio.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, O.S.S., educatori professionali, animatori, consulenti, volontari.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: sedi, autovetture, automezzi per il trasporto collettivo, personal computer, attrezzature e materiali per i “laboratori” e per i “centri diurni”, materiali d’uso per l’assistenza domiciliare.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

In linea con i disposti della legge regionale n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e della legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 2 – Adulti e nuove povertà

Il programma non prevede entrate specifiche proprie, bensì è finanziato da una quota parte delle entrate generali del Consorzio imputate al programma “Amministrazione e spese generali”.

Spese complessive: Programma 2 – Adulti e nuove povertà

Programma	Titolo	Intervento	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
ADULTI E NUOVE POVERTA'	I - Spesa Corrente	01 Personale	€ -	€ -	€ -
		03 Prestazioni di servizi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		07 Imposte e tasse	€ -	€ -	€ -
		05 Trasferimenti	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00
	<i>Spesa Corrente Totale</i>		€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00
ADULTI E NUOVE POVERTA' Totale		€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00	

Spese complessive: Programma 2 – Adulti e nuove povertà

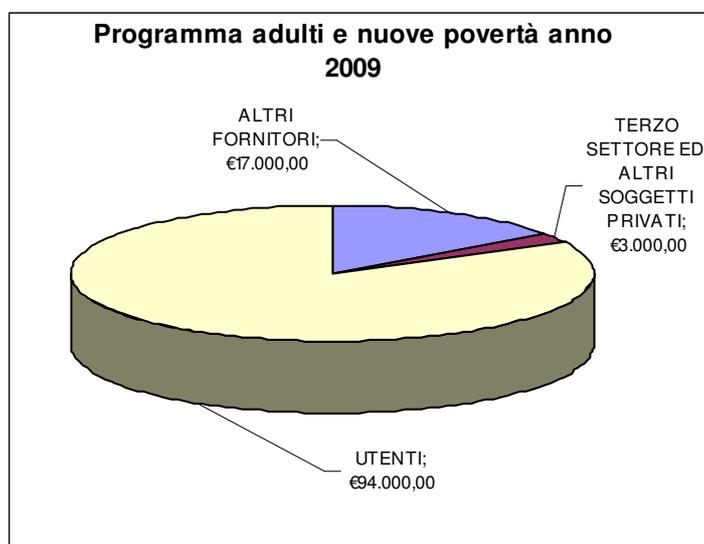
Cod.	Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
404	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ADULTI E NUOVE POVERTA'	I - Spesa Corrente	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00
	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ADULTI E NUOVE POVERTA' Totale		€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00
604	INCLUSIONE SOCIALE ADULTI IN DIFFICOLTA'	I - Spesa Corrente	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	INCLUSIONE SOCIALE ADULTI IN DIFFICOLTA' Totale		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale complessivo			€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00

Spese per stakeholder: Programma 2 – Adulti e nuove povertà

Di seguito è riportata la suddivisione della spesa per Adulti e nuove povertà tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Programma adulti e nuove povertà			
Stakeholder	2009	2010	2011
ALTRI FORNITORI	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
TERZO SETTORE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
UTENTI	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00
	€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00

Si nota come le spese del programma Adulti e nuove povertà siano, in larghissima parte (più dell' 80%), destinate direttamente agli utenti, in forma di contributi di assistenza economica. In "Altri fornitori" è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini, che rappresenta una forma differente di assistenza economica.



Programma n.	3
Denominazione del Programma	<i>Anziani</i>
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere socio-relazionale della persona anziana, privilegiandone la permanenza presso il proprio domicilio per evitare il ricorso all’istituzionalizzazione solo per mancanza di alternative, o accompagnandone l’accoglienza residenziale quando tale soluzione si renda inevitabile in rapporto alla ridotta autosufficienza, o rispettando una precisa scelta dell’anziano stesso;
- il potenziamento dell’autonomia e la promozione del benessere socio-relazionale, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

La *mission* del Programma “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha strutturato il proprio sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo.

Alcuni dei predetti progetti e servizi trovano corrispondenze nell’ambito delle azioni del Piano di Zona, che il Consorzio intende recepire per implementare ed arricchire la presente pianificazione.

<i>Progetto</i>		<i>Servizio erogato</i>		<i>Azione del Piano di zona</i>	
405	Interventi di promozione sociale per anziani	1	Contributi di assistenza economica		
		2	Fornitura di beni di prima necessità		
		3	Laboratori aperti anziani		
408	Assistenza domiciliare anziani	1	Servizio assistenza domiciliare anziani	A1	Individuare chiaramente le risorse da destinare agli anziani non autosufficienti, con l’implementazione privilegiata di quelle per la “domiciliarità”.
				A8	Svolgere attività di informazione sui temi della sicurezza dell’anziano (evitare truffe, prevenire incidenti domestici, etc.) e sulle misure di protezione delle persone prive, in tutto o in parte, di autonomia.
		2	Servizio pasti anziani		
		3	Lavanderia		
		4	Telesoccorso		
601	Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	1	Centro Diurno	A3	Riconoscere le esigenze attuali di servizi semiresidenziali, con l’implementazione delle risorse ad essi destinate e formale inserimento nella rete dei servizi socio sanitari per anziani non autosufficienti del Centro Diurno di Alba.
		2	Assegno di cura		
		3	Buono famiglia		
		4	Assistenza familiare	A6	Promuovere la qualificazione degli assistenti familiari (badanti) e l’attivazione di uno sportello informativo di raccordo tra domanda ed offerta.

		5	Ricoveri di sollievo		
603	Attività promozionali per presidi residenziali	1	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	A7	Aumentare la flessibilità dei presidi residenziali per anziani, per consentire la fornitura di servizi anche a destinatari esterni (es. ospitalità diurna, laboratori, servizio mensa, lavanderia, pasti a domicilio, etc.), con l'obiettivo di promuovere una cultura diversa di risposta ai bisogni dell'anziano.
602	Residenzialità adulti e anziani	1	Inserimenti in strutture residenziali adulti e anziani	A2	Aumentare le risorse destinate alla "buona" residenzialità per gli anziani non autosufficienti.
600	Attività di supporto area anziani e progetti per nuove povertà				

Nell'attuazione della mission del programma, delle finalità dei progetti e delle azioni del PDZ il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*.

<i>Categorie generali</i>	<i>Categorie specifiche</i>
Utenti	Anziani
Comuni consorziati	Alba
	Comuni area Barolo
	Comuni sinistra Tanaro
	Comuni destra Tanaro
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2
Provincia	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati)
	Patronati
	Fondazioni
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Associazioni sportive
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie
Consorzio	Consorzio

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Consorzio fonda la motivazione delle proprie scelte di pianificazione e programmazione su specifici aspetti normativi, dati di contesto, valutazioni e suggerimenti effettuati dagli stakeholder e rilevazioni di dati sull'andamento dei servizi e degli interventi.

Quadro normativo programma anziani:

Gli interventi rivolti alle persone anziani sono disciplinati all'interno del seguente quadro normativo, nazionale e regionale, presentato in ordine cronologico:

- L. 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 14/2/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

- D.G.R. 23 dicembre 2003, n.51-11389 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1C “Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”
- L.R. 8 gennaio 2004, n.1 “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- D.G.R. 20 dicembre 2004, n.72-14420 “Percorso di continuità assistenziale per anziani ultra65enni non autosufficienti o persone i cui bisogni sanitari e assistenziali siano assimilabili ad anziano non autosufficiente”;
- D.G.R. 30 marzo 2005, n.17-15226 “Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.51-11389 del 23/12/2003 “D.P.C.M. 29/11/2001, Allegato 1, Punto 1C “Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria””;
- D.G.R. 30 marzo 2005, n.18-15227 “Criteri e modalità di convenzionamento delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti con le Aziende sanitarie locali ed i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali in attuazione dell’art.3 della L.R. 8/1/2004, n.1”;
- L.R. 6 agosto 2007, n.18 “Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”.

Dati di contesto relativi alle persone anziane

Le politiche per gli Anziani sono indirizzate a tutte le persone con un’età superiore ai 65 anni.

La tabella seguente presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell’analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel 2007 l’incidenza % degli anziani è intorno al 23%, e si nota particolare incremento del numero di anziani che rientrano nella fascia di età 80 – 89 anni. È prevedibile, quindi, che si intensificheranno i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione che presenta un’età sempre più elevata.

Nel 2007 gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono 16.123: all’interno di questa categoria rientrano molte persone anziane attive che, oltre a presentare fabbisogni di socialità, possono esprimere potenzialità e rappresentare una valida risorsa per le loro famiglie, ma anche per la comunità.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2005	2006	2007
Popolazione residente	95.048	95.413	97.036
Anziani 65-79 anni	16.174	16.211	16.123
Anziani 80-89 anni	4.504	4.730	5.050
Anziani 90 anni ed oltre	1.055	1.040	1.020
Totale	21.733	21.981	22.193
Incidenza anziani su popolazione residente	22,9%	23,0%	22,9%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	4,7%	5,0%	5,2%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	1,1%	1,1%	1,1%

Dati sull’offerta dei servizi del Consorzio e sulla situazione degli utenti

La tabella seguente illustra i principali numeri dell’attività del Consorzio, relativamente al programma anziani, riferiti al triennio 2005-2007 e ricavati dal Bilancio Sociale 2007.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2005	2006	2007
Interventi di promozione sociale anziani	<i>Contributi di assistenza economica</i>	130	138	79
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>			68
	<i>Laboratori aperti anziani</i>			5
Assistenza Domiciliare anziani	<i>Servizio assistenza domiciliare anziani</i>	298	322	380
	<i>Servizi complementari</i>		104	113
	<i>Telesoccorso</i>	28	28	17
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	<i>Assegno di cura e buono famiglia</i>	25	46	54
	<i>Centro diurno</i>	43	34	23
	<i>Assistenza familiare</i>			
	<i>Ricoveri di sollievo</i>			
Residenzialità anziani	<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	153	111	120
Attività promozionali per presidi residenziali	<i>Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani</i>			

Ai fini della programmazione per il prossimo triennio, con riferimento alle tematiche riguardanti gli anziani, è opportuno notare, in particolare, la crescita del numero di persone anziane assistite tramite interventi di assistenza domiciliare, assegni di cura e buoni famiglia. L'intento del Consorzio è, infatti, attraverso un adeguato supporto alla famiglia e alla rete sociale, quello di evitare (o ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un'assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l'anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Valutazioni e suggerimenti degli stakeholder del tavolo tematico del Piano di zona

Nel mese di novembre 2008 si sono svolti gli incontri tra i tavoli di concertazione finalizzati ad analizzare e valutare i risultati presentati dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero nel Bilancio Sociale 2007. Questa iniziativa si è inserita all'interno del processo di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio intrapreso negli ultimi anni, grazie a strumenti quali la Carta dei servizi, il Piano di Zona, ed infine il Bilancio Sociale.

Per la partecipazione ai tavoli di concertazione sono state coinvolte le categorie di portatori di interessi che avevano precedentemente preso parte ai lavori per la redazione del Piano di Zona, al fine di garantire coerenza e continuità nel processo di rendicontazione.

Le valutazioni emerse in merito all'area di rendicontazione "Anziani" sono state le seguenti:

	Volontariato	Cooperative Sociali	Case di riposo	Comune di Alba: centri di incontro per anziani autosufficienti	Consorzio
Punti di forza		– Molta possibilità di intervento sulla domiciliarità.	– C'è coerenza tra ciò che è stato realizzato e la rappresentazione fornita dal Consorzio; – Molto positiva la collaborazione tra il Consorzio e le Case di riposo	– Centri di incontro per anziani autosufficienti: l'esperienza positiva di Alba è stata possibile grazie alla sperimentazione ed alla promozione del servizio presso le famiglie.	– Grosso sforzo per arricchire i servizi, partendo dalle potenzialità offerte dal contesto di Alba per sfruttare le sinergie tra più servizi.
Punti di debolezza	– Mancanza, nei piccoli comuni, di servizi di trasporto per gli anziani per frequentare le occasioni di socializzazione	– Criticità sulle risorse, anche in relazione all'aumento della popolazione anziana.		– Occorre rafforzare il dialogo e l'integrazione tra Consorzio e Comuni: se nei primi anni c'era l'esigenza di definire "i confini" tra	– Ci sono ancora margini di crescita, in termini di bisogno rilevato, sui servizi domiciliari rivolti agli anziani dei

	<p>offerte dalle case di riposo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La domanda del servizio di trasporto non è elevata; - Nei paesi non c'è ancora un grande servizio di domiciliarità per gli anziani. 			<p>Comune e Consorzio, ora sarebbe necessario ritrovare una maggiore integrazione soprattutto sui servizi "di confine"</p>	<p>piccoli comuni.</p>
Consiglio	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere di più i comuni nella progettazione quotidiana dei servizi. I comuni potrebbero far leva sul volontariato di anziani attivi. - Occorre partire dalle piccole cose avendo in mente il disegno complessivo di un maggior coinvolgimento dei comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anche il privato sociale può trovare spazio su iniziative specifiche sviluppate nei diversi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investire sull'organizzazione e di servizi semiresidenziali nei piccoli comuni (centri diurni). - Puntare su 2/3 realtà sulle quali è possibile individuare strutture idonee e organizzazione strutturata del servizio; - Sviluppare l'esperienza e comunicarla all'esterno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investire maggiormente sugli "anziani attivi". - Ripensare ai servizi aggregativi degli anziani in funzione dell'evoluzione delle esigenze delle persone che stanno diventando ora anziane. - Occorre che l'utente abbia la forza di superare la diffidenza nei confronti di iniziative nuove. 	<ul style="list-style-type: none"> - Arrivare a prevedere la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi domiciliari, per arrivare all'universalismo delle prestazioni

Bisogni emersi

Dall'analisi del contesto istituzionale, normativo e dei portatori di interesse del Programma nonché sulla base dei dati quantitativi relativi al sistema di offerta e all'utenza dei servizi è possibile evidenziare il seguente quadro dei bisogni riferiti alla persona anziana:

- continuare a vivere nella propria casa evitando ricoveri indesiderati (*assistenza domiciliare, servizio pasti, lavanderia, telesoccorso, trasporto anziani*);
- trovare opportunità per il mantenimento dell'autonomia psico-fisica e per soddisfacenti relazioni nel proprio contesto di vita (*laboratori anziani, centri diurni*);
- essere accolti in un ambiente sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa (*inserimenti in strutture residenziali, ricoveri di sollievo*);
- ottenere un sostegno per superare le situazioni di povertà (*interventi di promozione sociale*).

3.4.3 Finalità da conseguire

Dall'analisi dei bisogni emersi è possibile identificare le seguenti finalità e priorità di intervento, declinate per progetti:

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
405	Interventi di promozione sociale per anziani

Finalità:

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

Contributi di assistenza economica

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a persone e famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

Fornitura di beni di prima necessità

Il Consorzio, oltre a contributi in denaro, provvede anche, per i casi più gravi di indigenza, a fornire generi di prima necessità.

Laboratori aperti anziani

I laboratori sono luoghi che offrono alle persone anziane opportunità per sostenere la vita di relazione, nonché per mantenere o recuperare le capacità psicofisiche: soprattutto a favore di coloro che vivono in condizione di isolamento e a rischio di emarginazione. Le opportunità riguardano attività di animazione orientate all'ambito della vita quotidiana e la produzione di manufatti, attraverso l'assistenza di operatori e volontari.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
405	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI	I - Spesa Corrente	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI Totale		€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

* * *

Cod.	Progetto
408	Assistenza domiciliare anziani

Finalità:

Offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali

Servizio assistenza domiciliare anziani

Il servizio consiste nell'erogazione degli interventi di assistenza, per persone che non abbiano parenti in grado di sopperire alle loro esigenze di base, finalizzati a superare situazioni di difficoltà contingente, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e, soprattutto, per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità. Il servizio offre le seguenti prestazioni:

- cura della persona e della sua abitazione;
- accompagnamento e supporto per prestazioni sanitarie;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- sostegno alla vita di relazione.

Servizio pasti anziani

Il Servizio pasti è volto a favorire l'autonomia della persona in difficoltà e la sua permanenza al proprio domicilio, al fine di prevenire o ritardare ricoveri impropri in strutture residenziali. Il servizio può essere erogato al domicilio dell'utente o presso mense e strutture del territorio.

Lavanderia

Il servizio consiste nel lavaggio di biancheria piana e talvolta anche di quella personale a favore di utenti dell'assistenza domiciliare, tramite lavanderie private o, talvolta, nell'integrazione con i presidi residenziali.

Telesoccorso

Il servizio di telesoccorso è rivolto a persone anziane, ammalate e/o sole con problemi di inabilità anche solo temporanea e prevede l'attivazione di un collegamento diretto con una Centrale operativa di soccorso, funzionante 24 ore su 24.

Trasporto anziani

Il servizio, svolto in collaborazione con le associazioni del territorio, prevede azioni di accompagnamento alla persona anziana, anche attraverso l'utilizzo di automezzi idoneamente attrezzati.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
408	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	I - Spesa Corrente	€ 383.500,00	€ 383.500,00	€ 383.500,00
	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI Totale		€ 383.500,00	€ 383.500,00	€ 383.500,00

* * *

Cod.	Progetto
601	Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Finalità:

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali, oltre a prevenire stati di emarginazione e di solitudine

Centro diurno

Il servizio si riferisce all'accoglienza diurna di anziani non autosufficienti presso una struttura idonea, al duplice fine di sollevare la famiglia rispetto al carico assistenziale e di promuovere il mantenimento dell'autonomia residua della persona anziana.

Assegno di cura

L'assegno di cura è un contributo economico erogato alle famiglie che assumono assistenti familiari per la cura dei loro anziani non autosufficienti, quale strumento di domiciliarità in alternativa al ricorso presso presidi residenziali.

Buono famiglia

Il "buono famiglia" è un beneficio di carattere economico, rivolto ad anziani non autosufficienti, per sostenere le spese necessarie per l'acquisto di materiali sanitari e/o di medicinali che non rientrino nelle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.

Assistenza familiare

Il progetto consiste nella promozione di interventi, da realizzare significativamente con associazioni del volontariato del territorio che operano a tutela degli immigrati, finalizzati a :

- aiutare le famiglie nel reperimento di assistenza familiare qualificata;
- qualificare le assistenti familiari attraverso percorsi formativi anche per garantire loro un corretto riconoscimento del ruolo professionale al riparo da ogni forma di sfruttamento (lavoro nero).

Ricoveri di sollievo

Il ricovero di sollievo è rivolto ad anziani non autosufficienti che si trovano, a causa di eventi straordinari, temporaneamente sprovvisti del supporto assistenziale necessario alla permanenza a domicilio, oppure ad anziani i cui familiari devono essere alleggeriti dal carico assistenziale per eventi di vario genere.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
601	OPPORTUNITA' ALTERNATIVE ALL'ISTITUZIONALIZZAZIONE ANZIANI	I - Spesa Corrente	€ 408.800,00	€ 408.800,00	€ 408.800,00
		II - Spesa per Investimenti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
OPPORTUNITA' ALTERNATIVE ALL'ISTITUZIONALIZZAZIONE ANZIANI Totale			€ 410.800,00	€ 410.800,00	€ 410.800,00

* * *

Cod.	Progetto
603	Attività promozionali per presidi residenziali

Finalità: Valutare insieme ai presidi residenziali per anziani ipotesi di ampliamento e di miglioramento dell'offerta di servizi per la persona anziana, finalizzate a:

- perseguire l'eccellenza qualitativa nell'offerta residenziale per le persone accolte presso i presidi;
- arricchire la gamma delle prestazioni offerte con interventi territoriali nell'ambito dei servizi di domiciliarità.

Attività promozionali per presidi residenziali

Il servizio consiste in prestazioni integrate tra i presidi e il Consorzio a favore della persona anziana residente nel territorio in cui sono ubicati i presidi stessi: dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari.

Consiste inoltre nella programmazione congiunta di momenti formativi per rimotivare e riqualificare il personale addetto all'assistenza tutelare presso i presidi residenziali.

* * *

Cod.	Progetto
602	Residenzialità adulti e anziani

Finalità:

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, a causa del ridursi della sua autosufficienza, per cause socio-sanitarie

Inserimenti in strutture residenziali adulti e anziani

Il servizio è finalizzato a sostenere l'adulto o, per lo più, l'anziano che, a causa del ridursi della sua autonomia o per cause socio-sanitarie, debba essere ospitato presso un presidio residenziale.

L'inserimento può aver luogo presso presidi per:

- anziani parzialmente non autosufficienti: Residenze Assistenziali (R.A.)
- anziani non autosufficienti: Residenze Assistenziali Flessibili (R.A.F.)
- anziani gravemente non autosufficienti: Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
602	RESIDENZIALITA' ADULTI E ANZIANI	I - Spesa Corrente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
RESIDENZIALITA' ADULTI E ANZIANI Totale			€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

* * *

Cod.	Progetto
600	Attività di supporto area anziani

Finalità:

Garantire la gestione operativa del personale affidato all'Area Anziani e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
600	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI E PROGETTI NUOVE POVERTA'	I - Spesa Corrente	€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI E PROGETTI NUOVE POVERTA' Totale			€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00

* * *

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, O.S.S., educatori professionali, animatori, consulenti, volontari

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: sedi, autovetture, automezzi per il trasporto collettivo, personal computer, attrezzature e materiali per i "laboratori" e per i "centri diurni", materiali d'uso per l'assistenza domiciliare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In linea con i disposti della legge regionale n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e della legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 3 - Anziani

Programma	Titolo	Categoria	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
ANZIANI	2 - Entrate da contributi e trasferimenti	02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti Totale		€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
ANZIANI Totale			€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 3 - Anziani

Programma	Titolo	Intervento	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011	
ANZIANI	I - Spesa Corrente	01 Personale	€ 175.700,00	€ 175.700,00	€ 175.700,00	
		03 Prestazioni di servizi	€ 917.800,00	€ 917.800,00	€ 917.800,00	
		07 Imposte e tasse	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00	
		02 Acquisto di beni	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
		05 Trasferimenti	€ 272.100,00	€ 272.100,00	€ 272.100,00	
	<i>Spesa Corrente Totale</i>			<i>€ 1.377.800,00</i>	<i>€ 1.377.800,00</i>	<i>€ 1.377.800,00</i>
	II - Spesa per Investimenti	05 Acquisizioni di beni mobili	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
<i>Spesa per Investimenti Totale</i>			<i>€ 2.000,00</i>	<i>€ 2.000,00</i>	<i>€ 2.000,00</i>	
ANZIANI Totale			€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00	

Spese complessive: Programma 3 - Anziani

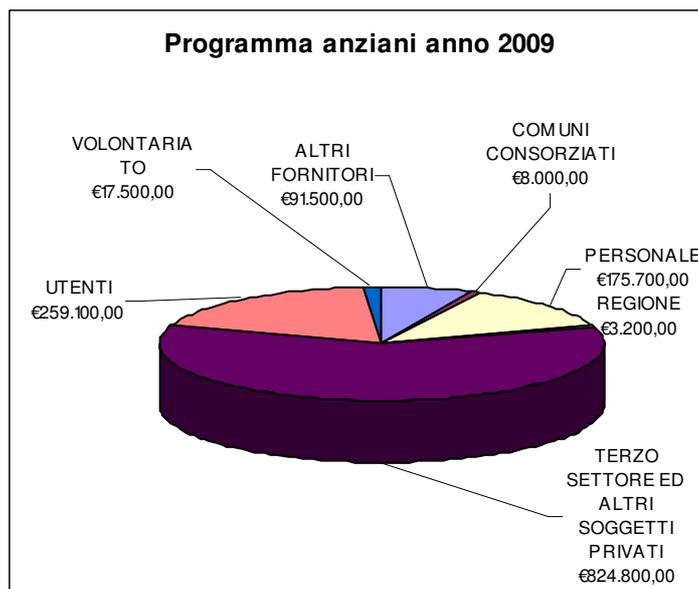
Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011	
405	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI Totale	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
408	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	€ 383.500,00	€ 383.500,00	€ 383.500,00	
	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI Totale	€ 383.500,00	€ 383.500,00	€ 383.500,00	
601	OPPORTUNITA' ALTERNATIVE ALL'ISTITUZIONALIZZAZIONE ANZIANI	I - Spesa Corrente	€ 408.800,00	€ 408.800,00	€ 408.800,00
		II - Spesa per Investimenti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	OPPORTUNITA' ALTERNATIVE ALL'ISTITUZIONALIZZAZIONE ANZIANI Totale	€ 410.800,00	€ 410.800,00	€ 410.800,00	
602	RESIDENZIALITA' ADULTI E ANZIANI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
	RESIDENZIALITA' ADULTI E ANZIANI Totale	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
600	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI E PROGETTI NUOVE POVERTA'	€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00	
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI E PROGETTI NUOVE POVERTA' Totale	€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00	
Totale complessivo		€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00	

Spese per stakeholder: Programma 3 – Anziani

Di seguito è riportata la suddivisione della spesa per il programma “Anziani” tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Programma anziani			
Stakeholder	2009	2010	2011
ALTRI FORNITORI	€ 91.500,00	€ 91.500,00	€ 91.500,00
COMUNI CONSORZIATI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
PERSONALE	€ 175.700,00	€ 175.700,00	€ 175.700,00
REGIONE	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
TERZO SETTORE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	€ 824.800,00	€ 824.800,00	€ 824.800,00
UTENTI	€ 259.100,00	€ 259.100,00	€ 259.100,00
VOLONTARIATO	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
	€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00

Come accade in “Minori e famiglia”, anche nel programma “Anziani” la fetta più rilevante di spesa è rappresentata dal terzo settore ed altri soggetti privati, che si compone per la maggior parte di integrazioni rette per gli inserimenti in presidi residenziali e appalti sui servizi domiciliari. Tra gli altri portatori di interesse gli utenti ricevono direttamente una quota molto significativa di risorse, in particolare, sotto forma di assegni di cura e buoni famiglia.



Programma n.	4
Denominazione del Programma	<i>Disabili</i>
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma “Disabili” consiste nella promozione di interventi volti a:

- favorire il benessere psico-fisico del disabile aiutandolo a sviluppare l'autonomia, le abilità possibili e l'integrazione nel contesto sociale anche attraverso la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio;
- rispondere alla globalità dei bisogni della persona disabile secondo un progetto educativo individualizzato in stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

La *mission* del Programma “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha strutturato il proprio sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo.

Alcuni dei predetti progetti e servizi trovano corrispondenze nell'ambito delle azioni del Piano di Zona, che il Consorzio intende recepire per implementare ed arricchire la presente pianificazione.

<i>Progetto</i>		<i>Servizio erogato</i>		<i>Azione del Piano di zona</i>	
409	Assistenza Domiciliare disabili	1	Servizio assistenza domiciliare disabili		
		2	Trasporto disabili		
		3	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi		
702	Interventi educativi per disabili	1	Centro diurno Punto e Virgola		
		2	Centro Diurno "Pin Bevione"		
		3	Inserimenti in centri diurni per disabili		
		4	Educativa territoriale per disabili	D10	Affinare percorsi di buona comunicazione fra la scuola ed i servizi socio-sanitari, per garantire che alla persona disabile vengano offerte le migliori opportunità in termini formativi
				D4	Ottimizzare l'integrazione tra il sistema dei servizi e il volontariato, nei campi della domiciliarità e dell'animazione con i disabili.
		D8	Promuovere l'offerta di attività sportive e ricreative a favore di persone disabili in risposta a bisogni che, talvolta impropriamente, si traducono in richieste di prestazioni sanitarie		
5	Laboratori aperti disabili				
703	Sostegno alle autonomie	1	Interventi per disabili sensoriali		

		2	Progetti "Vita indipendente"	D7	Predisporre progetti personalizzati per la persona disabile, nell'ambito di un'ottica di "vita indipendente", tramite l'imprescindibile ascolto della stessa persona disabile
		3	Sportello Informadisabili	D3	Prevedere azioni di informazione e di educazione per un appropriato utilizzo delle prestazioni sanitarie di tipo diagnostico e riabilitativo.
		4	Progetto N.P.I.		
406	Interventi economici di promozione sociale per disabili	1	Contributi di assistenza economica		
		2	Fornitura di beni di prima necessità		
402	Inserimenti lavorativi e inserimenti a scopo socializzante	1	Servizio inserimenti lavorativi e inserimenti a scopo socializzante		
701	Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	1	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	D 15	Potenziare l'offerta di residenzialità per persone disabili, con particolare riguardo alle persone la cui patologia, di confine tra disabilità e psichiatria, non ne consente la collocazione nei presidi attualmente presenti sul territorio.
				D 16	Tener conto, nella gestione/programmazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, del bisogno di flessibilità organizzativa, per realizzare appieno il diritto alla personalizzazione del progetto
		2	Affidamenti familiari disabili		
700	Attività di supporto area disabili				

Nell'attuazione della mission del programma, delle finalità dei progetti e delle azioni del PDZ il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*.

<i>Categorie generali</i>	<i>Categorie specifiche</i>
Utenti	Disabili
Comuni consorziati	Alba
	Comuni area Barolo
	Comuni sinistra Tanaro
	Comuni destra Tanaro
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2
Provincia	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Patronati
	Fondazioni
	Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari

	Associazioni sportive
	Famiglie affidatarie
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie
	Altri finanziatori

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Consorzio fonda la motivazione delle proprie scelte di pianificazione e programmazione su specifici aspetti normativi, dati di contesto, valutazioni e suggerimenti effettuati dagli stakeholder e rilevazioni di dati sull'andamento dei servizi e degli interventi.

Quadro normativo programma disabili:

Gli interventi rivolti alle persone con disabilità sono disciplinati all'interno del seguente quadro normativo, nazionale e regionale, presentato in ordine cronologico:

- L. 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L. 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- L. 21 maggio 1998, n.162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- L. 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- D.P.C.M. 13/01/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art.1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68";
- Decreto Ministeriale – Ministero del Lavoro – Direzione generale per l'impiego 26/09/2000 "Ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art.13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68";
- D.P.R. 10/10/2000, n.333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- L. 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 14/2/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- L. 3 aprile 2001, n.131 "Norme a sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale";
- D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- D.G.R. 23 dicembre 2003, n.51-11389 "D.P.C.M. 29 novembre 2001 Allegato 1, Punto 1C "Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria";
- L.R. 8 gennaio 2004, n.1 "Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- L. 9 gennaio 2004, n.4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- D.P.C.M. 23/02/2006, n.185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art.35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n.289";
- L. 1 marzo 2006, n.67 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni";
- D.G.R. 20 novembre 2006, n.127-4470 "Approvazione criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art.5, comma 4, della L.R. 8/1/2004 n.1" ;
- L.R. 6 agosto 2007, n.18 "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale".

Dati di contesto relativi alle persone disabili

Le politiche per i disabili, negli ultimi anni, hanno assorbito un volume sempre maggiore di spese del Consorzio. È il segno dello sviluppo di una sensibilità sempre più attenta alle esigenze della disabilità che rappresenta un fenomeno variegato e complesso, per il quale è difficile disporre di rilevazioni attendibili che vadano oltre il numero di disabili direttamente seguiti dal Consorzio. Una fonte informativa significativa, per avere un'idea più chiara dei dati di contesto, è rappresentata dalla Banca dati regionale "Passaporto delle abilità", nella quale vengono monitorate annualmente le domande presentate sul territorio regionale per l'ottenimento di certificazioni legate al riconoscimento di condizioni di disabilità (tabella seguente).

Domande presentate e convalidate	2005	2006	2007
Invalidità civile	345	326	340
Inserimenti lavorativi (Lg. 68/99)	87	60	67
Handicap (Lg. 104/92)	141	227	254
Sordomuti	1	2	1
Ciechi	38	33	35
Totale	612	648	697

È opportuno precisare il significato dei dati qui rappresentati: essi riguardano il numero di richieste presentate ogni anno, e non il numero di persone che hanno presentato tali richieste.

Una persona potrebbe avere presentato più richieste per la medesima certificazione nello stesso anno. Al tempo stesso, la medesima persona potrebbe avere presentato domanda per più certificazioni nel medesimo anno. Inoltre una persona può avere richiesto certificazioni nell'arco di più anni di riferimento.

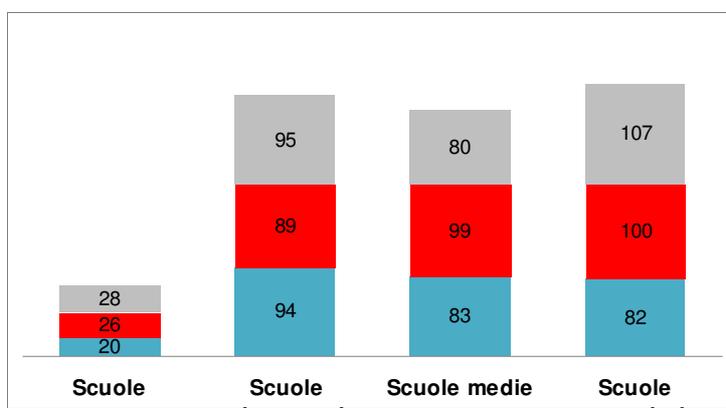
Infine, la banca dati presenta le domande di certificazione presentate e convalidate, e non le certificazioni rilasciate.

I dati presentati possono fornire un quadro di riferimento comunque significativo sul fenomeno della disabilità nel nostro territorio. È evidente, per esempio, la forte crescita delle domande presentate per l'ottenimento della certificazione di handicap ex L. 104/92: dalle 141 domande presentate nel 2005 si è passati alle 254 del 2007.

La tipologia di domande più diffusa è comunque quella legata all'ottenimento della certificazione di invalidità civile: è bene precisare che in questa casistica sono state considerate solo le richieste presentate da minori o adulti invalidi, mentre non sono state conteggiate le persone anziane (età superiore ai 65 anni).

Lo sviluppo di una gamma di servizi sociali completa ed efficace per i disabili presuppone un forte raccordo non solo con gli aspetti più strettamente sanitari, ma anche (in un'ottica di crescita e sviluppo educativo) con le strutture scolastiche e il mercato del lavoro, al fine di permettere una costruttiva integrazione sociale anche dopo la frequenza scolastica.

Diviene quindi importante analizzare il dato relativo alla presenza di disabili nelle scuole. Emerge, infatti, una crescita nel numero di bambini disabili che vengono conosciuti e seguiti sin dalla scuola materna (figura seguente). Crescono in modo rilevante anche i ragazzi disabili che frequentano le scuole superiori, e questo potrebbe essere un segnale indicativo di come l'istruzione stia diventando un'opportunità di crescita e di integrazione concreta anche oltre la fascia di età dell'obbligo scolastico.



Dati sull'offerta dei servizi del Consorzio e sulla situazione degli utenti

La tabella seguente illustra i principali numeri dell'attività del Consorzio, relativamente al programma disabili, riferiti al triennio 2005-2007 ricavati dal Bilancio Sociale 2007:

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2005	2006	2007
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine	<i>Affidamenti familiari disabili</i>			2
	<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	85	80	76
Interventi educativi per disabili	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	91	90	81
	<i>Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)</i>	34	42	18
	<i>Laboratori aperti disabili</i>			27
Sostegno alle autonomie	<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	13	11	15
	<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	2	2	5
	<i>Progetto N.P.I.</i>	2	2	2
	<i>Sportello Informadisabili</i>	104	52	52
Assistenza domiciliare disabili	<i>Contributi economici per A.D. disabili gravi</i>			4
	<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	85	86	144
	<i>Trasporto disabili</i>		60	43
Interventi economici di promozione sociale disabili	<i>Contributi di assistenza economica</i>	117	123	74
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>			85
Inserimenti lavorativi e inserimenti a scopo socializzante	<i>Servizio inserimenti lavorativi e inserimenti a scopo socializzante</i>	129	129	158

Ai fini della programmazione per il prossimo triennio l'analisi di tali dati evidenzia in particolare:

- il tentativo del Consorzio di ridurre gli inserimenti in strutture residenziali, risposta estrema al bisogno di cura, attraverso l'incremento sostanziale degli interventi alternativi all'istituzionalizzazione. Ciò, soprattutto, intensificando gli interventi di assistenza domiciliare e la promozione degli affidamenti familiari;
- l'aumento di inserimenti lavorativi e a scopo socializzante, rivolti anche ad un numero sempre più elevato di persone adulte che, pur non essendo disabili, si trovano in situazioni di particolare fragilità e disagio sociale, con difficoltà al reinserimento nel mondo del lavoro.

Valutazioni e suggerimenti degli stakeholder del tavolo tematico del Piano di zona

Nel mese di novembre 2008 si sono svolti gli incontri tra i tavoli di concertazione finalizzati ad analizzare e valutare i risultati presentati dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero nel Bilancio Sociale 2007. Questa iniziativa si è inserita all'interno del processo di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio intrapreso negli ultimi anni, grazie a strumenti quali la Carta dei servizi, il Piano di Zona, ed infine il Bilancio Sociale.

Per la partecipazione ai tavoli di concertazione sono state coinvolte le categorie di portatori di interessi che avevano precedentemente preso parte ai lavori per la redazione del Piano di Zona, al fine di garantire coerenza e continuità nel processo di rendicontazione.

Le valutazioni emerse in merito all'area di rendicontazione "Disabili" sono state le seguenti:

	Volontariato	Cooperative Sociali	Scuola	Centro per l'Impiego della Provincia	Parrocchie	Consorzio
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> - Per la prima volta, partendo dal piano di zona, sono state recepite le necessità di chi opera sul campo. - C'è più programmazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli incontri per la definizione del PDZ sono stati importanti per definire delle basi comuni: la rete parte dalle piccole cose. 		<ul style="list-style-type: none"> - Dai dati presentati emerge una valutazione positiva sul lavoro della rete degli inserimenti. 		
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di "vita indipendente": rappresentano l'anello debole della catena. - C'è una fascia di disabili che se supportata con una rete adeguata (anche di "mediatori") avrebbe maggiori possibilità di crescita: non più solo erogazioni di denaro, ma attivazione di altre risorse. 			<ul style="list-style-type: none"> - Intensificare la collaborazione. - Occorre sensibilizzare i privati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le iniziative partono dai volontari singoli, mentre sarebbe utile una regia. - Il tema del coinvolgimento dei genitori è importante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Guidare le famiglie nel "distacco" tra famiglia e disabile adulto

Consigli	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le strutture di ospitalità di disabili per il "dopo di noi" fondamentale nel supportare i disabili quando non avranno più la assistenza dei genitori - Maggiore opera di sostegno ai familiari - Costruire una rete tra i genitori stessi, per accogliere le famiglie che manifestano il problema. - Sui progetti di vita indipendente potrebbe essere utile sperimentare modalità per attivare nuove risorse oltre alle erogazioni di denaro, incontri per piccoli gruppi, in servizi specifici. - Creare maggiori sinergie per lo sviluppo dello sport come divertimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pensare a iniziative di formazione comune, che coinvolgano tutti i soggetti della rete su tematiche specifiche. - Trovare momenti di confronto sulle esperienze condotte dalle diverse realtà su temi specifici. - Inserire gli utenti come interlocutori diretti nei tavoli. - Gruppi appartamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore integrazione. - Sviluppare servizi di doposcuola nei quali inserire i disabili con i normodotati anche in vista della riforma che rischia di ridurre l'offerta di servizi di sostegno dei disabili a scuola - Attività di sensibilizzazione del mondo della scuola media e superiore nella valorizzazione e delle potenzialità delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore conoscenza dell'inserimento lavorativo e dei servizi collegati, presso le aziende. - Sviluppare ulteriormente e il raccordo con la scuola e il mondo della formazione professionale. - Guidare il genitore nella conoscenza dei servizi per i disabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare i centri di ascolto e le Caritas delle parrocchie 	<ul style="list-style-type: none"> - riunione per discutere in modo mirato sulle possibilità del coinvolgimento diretto di utenti ai tavoli di concertazione. - Trasformare i tavoli di concertazione e in organismi permanenti
-----------------	--	--	--	--	--	---

Bisogni emersi

Dall'analisi del contesto istituzionale, normativo e dei portatori di interesse del Programma nonché sulla base dei dati quantitativi relativi al sistema di offerta e all'utenza dei servizi è possibile evidenziare il seguente quadro dei bisogni riferiti alle persone con disabilità:

- vivere nella propria famiglia evitando ricoveri impropri (*assistenza domiciliare, interventi di sostegno economico*);
- trovare un supporto per condurre una vita indipendente (*sostegno alle autonomie*);
- trovare opportunità di lavoro e sviluppo professionale (*inserimenti lavorativi e a scopo socializzante*);
- ottenere un aiuto nel percorso educativo e di cura del familiare disabile (*interventi educativi disabili*);
- essere accolto in un ambiente sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa (*Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine*).

3.4.3 Finalità da conseguire

Dall'analisi dei bisogni emersi è possibile identificare le seguenti finalità e priorità di intervento, declinate per progetti:

Cod.	Progetto
409	Assistenza domiciliare disabili

Finalità:

Offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

Servizio assistenza domiciliare disabili

Il Servizio prevede l'erogazione degli interventi di assistenza presso l'abitazione dell'utente finalizzati a superare situazioni di difficoltà contingente, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e, soprattutto, per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità. Le principali prestazioni del servizio riguardano:

- cura della persona e della sua abitazione;
- accompagnamento e supporto per prestazioni sanitarie;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- sostegno alla vita di relazione.

Finalità specifica: occorre incrementare quantitativamente il servizio, dopo i primi mesi di sperimentazione della nuova forma di gestione, affidata a cooperativa sociale esterna al Consorzio (settembre-dicembre2008), per migliorare il supporto ai disabili ed alle loro famiglie.

Trasporto disabili

Il servizio, svolto in collaborazione con le associazioni del territorio, prevede azioni di accompagnamento alla persona disabile, anche attraverso l'utilizzo di automezzi idoneamente attrezzati.

Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi

Il servizio prevede l'erogazione di contributi economici finalizzati a supportare la famiglia in servizi di assistenza al disabile grave.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
409	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00
	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI Totale		€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00

* * *

Cod.	Progetto
702	Interventi educativi per disabili

Finalità:

Garantire alla persona disabile opportunità di sviluppo dell'autonomia e di integrazione sociale, attraverso progetti individualizzati a carattere socio-sanitario e la messa a disposizione di una serie articolata di servizi e di interventi specifici.

Centro diurno "Punto e Virgola", e "Pin Bevione" a gestione diretta

Il centri garantiscono, sulla base di progetti individualizzati, assistenza e cura a persone con disabilità medio-grave, anche di età avanzata.

Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata

Il servizio prevede attività di accompagnamento all'inserimento di persone disabili nei centri diurni convenzionati, previa definizione di progetti individualizzati e verifica dei percorsi.

Educativa territoriale per disabili

Il servizio è rivolto a persone disabili, minori e adulti, e riguarda la predisposizione di interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa. L'utenza è quindi diversificata per età e tipologia anche se, tendenzialmente, sono in aumento i giovani disabili che, al termine del percorso scolastico nella scuola superiore, necessitano di un supporto continuativo per l'integrazione sociale e la realizzazione del loro peculiare "progetto di vita".

Il Consorzio ha attivato da alcuni anni interventi diversificati per rispondere ai bisogni delle persone disabili, minori e adulte, e delle loro famiglie, prendendo atto del cambiamento culturale in termini di maggior consapevolezza da parte dell'utenza e conseguente evoluzione della domanda.

Laboratori aperti disabili

Il servizio offre momenti di aggregazione a persone disabili adulte che vivono a domicilio, organizzando attività a cadenza settimanale. I "laboratori" sono condotti generalmente da tecnici affiancati da educatori professionali e volontari. L'obiettivo è promuovere occasioni per "uscire di casa" e per incontrare nuovi amici.

Assistenza alla comunicazione

Il servizio offre assistenza educativa in favore di minori con disabilità sensoriale finalizzata a facilitare la comunicazione nei diversi contesti di vita quotidiana.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
702	INTERVENTI EDUCATIVI PER DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 822.450,00	€ 820.461,00	€ 820.461,00
		II - Spesa per Investimenti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
INTERVENTI EDUCATIVI PER DISABILI Totale			€ 823.450,00	€ 821.461,00	€ 821.461,00

* * *

Cod.	Progetto
703	Sostegno alle autonomie

Finalità:

Supportare la persona disabile per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite la messa a disposizione di una serie articolata di servizi e di interventi specifici.

Interventi per disabili sensoriali

Il servizio include azioni mirate che prevedono forme di accompagnamento per facilitare l'integrazione sociale della persona pluriminorata, oltre ad ogni altra iniziativa che possa costituire utile supporto.

Progetti "Vita indipendente"

Il servizio consiste nell'erogazione di un contributo economico da utilizzare esclusivamente per l'assunzione di addetti all'assistenza del disabile, al fine di favorire il più possibile la "vita indipendente". Il contributo è erogato sulla base di un progetto individualizzato formulato dal Servizio Sociale Professionale e finanziato annualmente dalla Regione Piemonte (L. 162/98) tramite un apposito bando a cadenza annuale, cui segue la selezione delle domande di contributo.

Sportello Informadisabili

Il progetto si propone di creare, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, un punto di riferimento sul territorio per le tematiche inerenti la disabilità e non-autosufficienza.

Un punto fisico, collocato presso il Centro per le famiglie, che lavora per dare organicità e sistematicità ai contenuti, facilitando il cittadino nella fruizione dei servizi esistenti e sollecitando la partecipazione della comunità locale. L'iniziativa è quindi orientata ad ottimizzare, attraverso l'informazione, l'utilizzo delle risorse attive a livello locale, regionale e nazionale, tramite azioni dirette ed azioni di promozione culturale.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
703	SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE	I - Spesa Corrente	€ 44.102,00	€ 44.102,00	€ 44.102,00
SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE Totale			€ 44.102,00	€ 44.102,00	€ 44.102,00

* * *

Cod.	Progetto
406	Interventi economici di promozione sociale per disabili

Finalità:

Supportare la persona disabile per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

Contributi di assistenza economica

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a persone e famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria o a titolo di prestito).

Fornitura di beni di prima necessità

Il Consorzio, oltre a contributi in denaro provvede anche, per i casi più gravi di indigenza, a fornire generi di prima necessità.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
406	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 124.000,00	€ 124.000,00	€ 171.607,49
INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER DISABILI Totale			€ 124.000,00	€ 124.000,00	€ 171.607,49

* * *

Cod.	Progetto
402	Inserimenti lavorativi e inserimenti a scopo socializzante

Finalità:

Garantire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, anche mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99, in stretto raccordo con la rete delle risorse territoriali e con azioni mirate.

Servizio inserimenti lavorativi

Il servizio inserimenti lavorativi (S.I.L.) promuove l'inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro. Sono previste due tipologie:

- l'inserimento finalizzato all'assunzione: in questo caso il S.I.L. opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego e la Provincia di Cuneo, nella cornice normativa della L. 68/99, la quale offre al disabile, tra l'altro, la possibilità di sperimentare un periodo di stage in aziende del territorio;
- l'inserimento a scopo socializzante, finalizzato a dare concretezza al percorso educativo in atto. In questo caso la persona svolge attività occupazionali in contesti lavorativi, sulla base di un "protocollo" concordato fra l'azienda e il Consorzio.

In entrambi i casi gli operatori del S.I.L. forniscono:

- la consulenza personalizzata al disabile e il bilancio delle sue competenze, esistenti o potenziali;
- il sostegno, l'affiancamento, il tutoraggio e la verifica in azienda;
- la ricerca attiva di opportunità lavorative adeguate alla persona.

Finalità specifica: A fronte di un palese aumento della domanda (motivata da una crescita culturale dei cittadini, nonché dalle ricadute della contingenza macroeconomica inerente il mercato del lavoro per le fasce deboli) occorre ottimizzare l'utilizzo del servizio: si intende investire nel massimo coinvolgimento della rete territoriale per la valorizzazione delle opportunità e nella sinergia con i servizi di educativa territoriale per i disabili.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
402	INSERIMENTI LAVORATIVI E INSERIMENTI A SCOPO SOCIALIZZANTE	I - Spesa Corrente	€ 67.407,91	€ 67.407,91	€ 67.407,91
	INSERIMENTI LAVORATIVI E INSERIMENTI A SCOPO SOCIALIZZANTE Totale		€ 67.407,91	€ 67.407,91	€ 67.407,91

* * *

Cod.	Progetto
701	Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Finalità:

Promuovere, anche in via temporanea, interventi di protezione socio-sanitaria utili a favorire la migliore evoluzione personale del disabile quando non è possibile la permanenza nella famiglia di origine nei casi in cui:

- la famiglia non riesca a rispondere alle necessità del familiare disabile, per età avanzata dei genitori/parenti o per assenza degli stessi;
- l'allontanamento dal nucleo familiare contribuisca a rompere schemi conflittuali che comportano elevati livelli di sofferenza e di disagio, soprattutto per i membri più deboli del nucleo.

Inserimenti in strutture residenziali per disabili

Il servizio intende garantire all'utente disabile uno spazio di vita adeguato ai propri bisogni e potenzialità. I presidi residenziali, individuati in relazione alle esigenze del singolo cittadino, offrono:

- assistenza e cura al disabile 24 ore su 24 in relazione al grado di compromissione psico-fisica e al bisogno assistenziale;
- mantenimento e potenziamento delle competenze individuali di autonomia e relazione;
- un aiuto per favorire la permanenza o il ripristino di positivi legami familiari e amicali.

I presidi garantiscono inoltre ospitalità per disabili i cui familiari sono temporaneamente impossibilitati a garantire la necessaria assistenza in quanto gravati da problemi di varia natura.

Affidamenti familiari disabili

Il servizio garantisce la necessaria tutela, nel quotidiano, a persone disabili che necessitano di supporti – più o meno importanti dal punto di vista quantitativo – causa riduzione dell'autonomia per le più varie motivazioni, senza dover fare ricorso a ricoveri presso presidi residenziali.

L'affidamento si realizza grazie alla disponibilità di singoli volontari o di famiglie che offrono la propria collaborazione per accogliere o affiancare il disabile

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
701	INTERVENTI DI TUTELA PER I DISABILI ALTERNATIVI ALLA FAMIGLIA D'ORIGINE	I - Spesa Corrente	€ 764.360,00	€ 764.360,00	€ 764.360,00
	INTERVENTI DI TUTELA PER I DISABILI ALTERNATIVI ALLA FAMIGLIA D'ORIGINE Totale		€ 764.360,00	€ 764.360,00	€ 764.360,00

* * *

Cod.	Progetto
700	Attività di supporto area disabili

Finalità:

Garantire la gestione operativa del personale affidato all'Area Disabili e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
700	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 414.100,00	€ 414.100,00	€ 414.100,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA DISABILI Totale		€ 414.100,00	€ 414.100,00	€ 414.100,00

* * *

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, O.S.S., educatori professionali, animatori, consulenti, volontari .

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: sedi, autovetture, automezzi per il trasporto collettivo, personal computer, attrezzature e materiali per i “laboratori” e per i “centri diurni”, materiali d’uso per l’assistenza domiciliare .

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In linea con i disposti della legge regionale n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e della legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 4 - Disabili

Programma	Titolo	Categoria	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
DISABILI	2 - Entrate da contributi e trasferimenti	02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€ 906.173,05	€ 905.684,76	€ 905.684,76
		05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€ 329.900,00	€ 329.900,00	€ 329.900,00
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti Totale		€ 1.236.073,05	€ 1.235.584,76	€ 1.235.584,76
DISABILI Totale			€ 1.236.073,05	€ 1.235.584,76	€ 1.235.584,76

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 4 - Disabili

Programma	Titolo	Intervento	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
DISABILI	I - Spesa Corrente	01 Personale	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 1.459.552,00	€ 1.457.563,00	€ 1.457.563,00
		07 Imposte e tasse	€ 5.750,00	€ 5.750,00	€ 5.750,00
		02 Acquisto di beni	€ 28.300,00	€ 28.300,00	€ 28.300,00
		04 Utilizzo di beni di terzi	€ 21.350,00	€ 21.350,00	€ 21.350,00
		05 Trasferimenti	€ 417.467,91	€ 417.467,91	€ 465.075,40
	<i>Spesa Corrente Totale</i>			<i>€ 2.342.419,91</i>	<i>€ 2.340.430,91</i>
II - Spesa per Investimenti	01 Acquisizione di beni immobili				
	05 Acquisizioni di beni mobili	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
<i>Spesa per Investimenti Totale</i>			<i>€ 1.000,00</i>	<i>€ 1.000,00</i>	<i>€ 1.000,00</i>
DISABILI Totale			€ 2.343.419,91	€ 2.341.430,91	€ 2.389.038,40

Spese complessive: Programma 4 - Disabili

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
402	INSERIMENTI LAVORATIVI E INSERIMENTI A SCOPO SOCIALIZZANTE	I - Spesa Corrente	€ 67.407,91	€ 67.407,91	€ 67.407,91
	INSERIMENTI LAVORATIVI E INSERIMENTI A SCOPO SOCIALIZZANTE Totale		€ 67.407,91	€ 67.407,91	€ 67.407,91
406	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 124.000,00	€ 124.000,00	€ 171.607,49
	INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE SOCIALE PER DISABILI Totale		€ 124.000,00	€ 124.000,00	€ 171.607,49
409	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00
	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI Totale		€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00
701	INTERVENTI DI TUTELA PER I DISABILI ALTERNATIVI ALLA FAMIGLIA D'ORIGINE	I - Spesa Corrente	€ 764.360,00	€ 764.360,00	€ 764.360,00
	INTERVENTI DI TUTELA PER I DISABILI ALTERNATIVI ALLA FAMIGLIA D'ORIGINE Totale		€ 764.360,00	€ 764.360,00	€ 764.360,00
702	INTERVENTI EDUCATIVI PER DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 822.450,00	€ 820.461,00	€ 820.461,00
		II - Spesa per Investimenti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	INTERVENTI EDUCATIVI PER DISABILI Totale		€ 823.450,00	€ 821.461,00	€ 821.461,00
703	SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE	I - Spesa Corrente	€ 44.102,00	€ 44.102,00	€ 44.102,00
	SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE Totale		€ 44.102,00	€ 44.102,00	€ 44.102,00
700	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA DISABILI	I - Spesa Corrente	€ 414.100,00	€ 414.100,00	€ 414.100,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA DISABILI Totale		€ 414.100,00	€ 414.100,00	€ 414.100,00
Totale complessivo			€ 2.343.419,91	€ 2.341.430,91	€ 2.389.038,40

Spese per stakeholder: Programma 4 – Disabili

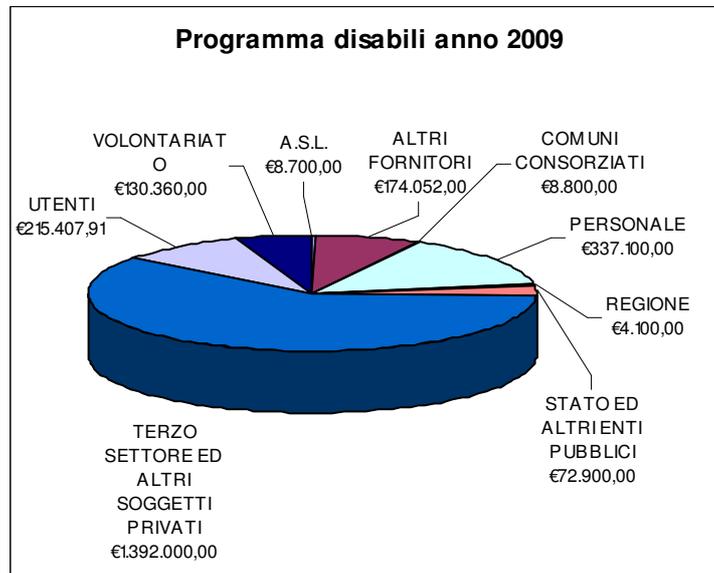
Di seguito è riportata la suddivisione della spesa per Disabili tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Stakeholder	Programma disabili				
	2009	2010	2011		
A. S. L.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00		
ALTRI FORNITORI	€ 174.052,00	€ 174.752,00	€ 174.752,00		
COMUNI CONSORZIATI	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00		
PERSONALE	€ 337.100,00	€ 337.100,00	€ 337.100,00		
REGIONE	€ 4.100,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00		
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 72.900,00	€ 72.900,00	€ 72.900,00		
TERZO SETTORE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	€ 1.392.000,00	€ 1.389.311,00	€ 1.389.311,00		
UTENTI	€ 215.407,91	€ 215.407,91	€ 263.015,40		
VOLONTARIATO	€ 130.360,00	€ 130.360,00	€ 130.360,00		
			€ 2.343.419,91	€ 2.341.430,91	€ 2.389.038,40

Emerge anche in questo programma il ruolo rilevante del terzo settore, che diviene partner strategico per l'erogazione dei servizi. La quota predominante di spesa, all'interno di questa categoria di portatori di interesse è rappresentata dalle integrazioni di rette per l'inserimento in strutture residenziali, mentre altre spese sono dovute agli appalti dei servizi educativi e domiciliari diversi.

Una quota significativa della spesa del programma viene destinata al personale dipendente, sotto forma di stipendi (quasi il 15% del totale). Agli utenti è destinata direttamente quasi il 10% della spesa, sottoforma di contributi di assistenza economica, interventi per disabili sensoriali e

inserimenti lavorativi e a scopo socializzante. Anche il volontariato percepisce direttamente una notevole quota di risorse, per lo più consistente in contributi per le famiglie affidatarie.



Programma n.	5
Denominazione del Programma	<i>Governance interna ed esterna</i>
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma “Governance interna ed esterna” consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio.

In particolare:

- la governance esterna consiste nel presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall’analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l’azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio;
- la governance interna consiste invece nel presidio delle relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area e il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.

Tra gli strumenti di governance interna ed esterna l’attenzione al perseguimento della qualità nell’erogazione dei servizi al cittadino costituisce un denominatore comune fondamentale in riferimento agli aspetti:

- quantitativi, inerenti la gamma dei servizi resi;
- più qualitativi, che riguardano l’agire professionale degli operatori sociali in un ente dove le risorse umane costituiscono il fulcro del sistema dei servizi erogati.

La *mission* del Programma “*Governance interna ed esterna*” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha strutturato il proprio sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo.

Alcuni dei predetti progetti e servizi trovano corrispondenze nell’ambito delle azioni del Piano di Zona, che il Consorzio intende recepire per implementare ed arricchire la presente pianificazione.

<i>Progetto</i>		<i>Servizio erogato</i>		<i>Azione del Piano di zona</i>	
401	Assistenza sociale territoriale	1	Supporto per la qualità della presa in carico professionale	D12	Perseguire adeguati standard di qualità per il servizio di sostegno scolastico a favore dell’allievo disabile.
		2	Segretariato Sociale		
		3	Gruppi auto mutuo aiuto		
		4	Servizio civile volontario		
410	Gestione tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1	Gestione tutele e curatele e amministrazioni di sostegno		

104	Qualità della rete di servizi	1	Vigilanza sui presidi socio-assistenziali	D5	Realizzare azioni di programmazione e monitoraggio, sviluppando la collaborazione interorganizzativa tra gli attori sociali nel campo della disabilità
		2	Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno		
		3	Formazione professionale	A5	Promuovere la qualità degli interventi di assistenza diretta alla persona, verificando la qualificazione degli operatori e l'effettivo svolgimento di attività di formazione permanente.
				D11	Perseguire adeguati standard di qualità per il servizio di assistenza all'autonomia a favore dell'allievo disabile, di competenza comunale.
M6	Personalizzare all'interno della Scuola i percorsi formativi, anche tra i vari livelli. Definire le competenze specifiche della scuola e delle altre agenzie extrascolastiche, individuando forme precise di collaborazione e raccordo.				
103	Integrazione socio – sanitaria	1	Rapporti con ASL per LEA ed altra integrazione socio-sanitaria	D1	Incentivare raccordi tra medici di base, pediatri di libera scelta, operatori socio - sanitari per realizzare una rete integrata dei Servizi.
				D2	Potenziare gli interventi di domiciliarità, tramite maggiori investimenti finanziari e l'individuazione di un luogo istituzionale in cui vengano programmati interventi socio-sanitari integrati.
		2	Unità di valutazione geriatria (U.V.G.)		
		3	Unità di valutazione per l'handicap (U.V.H.)		
		4	Commissioni handicap Lg. 104/92 e lg. 68/99		
5	Unità di valutazione minori (U.V.M.)				
101	Governance interna e attività direzionali	1	Sistemi di pianificazione programmazione e controllo		
		2	Sistemi di gestione del personale	M4	Favorire il confronto tra le parti sociali pubbliche e private per la reale applicazione delle normative sulla flessibilità del lavoro e la formazione di una nuova cultura.
		3	Pianificazione e acquisizione delle risorse		
		4	Struttura organizzativa, procedure e procedimenti		
102	Governance esterna e relazioni con l'utenza	1	Piano di zona		
		2	Carta dei servizi		
		3	Rapporti con le istituzioni	M5	Potenziare ed incentivare sul territorio forme di collaborazione tra il volontariato ed il pubblico per i trasporti.

				M8	Definire protocolli di intesa tra Scuola, Ente locale, Consorzio, A.S.L. (S.O.C. N.P.I., S.O.C. Servizio di Psicologia, S.O.C. Servizio Tossicodipendenze, ...) per azioni di promozione dell'agio, prevenzione e cura
		4	Rapporti con i cittadini e gli attori sociali del territorio	M12	Ripensare una strutturazione consultiva a quartieri per la città e/o valorizzare la partecipazione dal basso nei piccoli centri, per favorire una reale integrazione sociale
105	Sistemi informativi	1	Progettazione e manutenzione dei sistemi informativi		
		2	Supporto informatico		
100	Attività di supporto area direzione				
400	Attività di supporto area territoriale				

Nell'attuazione della mission del programma, delle finalità dei progetti e delle azioni del Piano di Zona il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*.

<i>Categorie generali</i>	<i>Categorie specifiche</i>
Utenti	Minori e famiglie
	Disabili
	Anziani
	Adulti e nuove povertà
Comuni consorziati	Alba
	Comuni area Barolo
	Comuni sinistra Tanaro
	Comuni destra Tanaro
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2
Provincia	Provincia di Cuneo
	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni
	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale
	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura
	Questura e forze dell'ordine
	Carcere
	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati)
	Patronati
	Fondazioni

	Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Associazioni sportive
	Famiglie affidatarie
Altri fornitori	Consulenti e professionisti
	Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario
	Altri finanziatori

3.4.2 Motivazione delle scelte

La normativa in essere in materia di servizi sociali – L. 328/2000 e LR 1/2004 – impone all’Ente gestore del sistema integrato di interventi e servizi sociali la capacità di assumere sempre più una funzione, oltre che di gestore ed erogatore di servizi, di stimolo allo sviluppo di responsabilità condivise tra gli attori del territorio, investendo nel governo dei processi necessari a favorire la relazione tra i medesimi.

Il Consorzio, in tal senso, si è impegnato in processi di coinvolgimento della rete degli stakeholder territoriali la cui espressione più significativa è stata senz’altro il primo Piano di Zona per il triennio 2006-2008, peraltro previsto dalle citate normative nazionali e regionali.

La costruzione del Piano di Zona ha individuato nell’Ufficio di Piano il luogo deputato a garantire il coinvolgimento degli stakeholder in tutte le fasi del processo di pianificazione partecipata, come si è reso sempre più evidente nel corso degli ultimi quattro anni: l’Ufficio di Piano, infatti, costituisce un punto di riferimento per la validazione, oltre che del processo in atto per realizzare il Piano di Zona, anche di ulteriori strumenti di governance quali la Carta dei servizi e il Bilancio Sociale. L’evoluzione del processo non potrà che tener conto di quanto gli stakeholder siano diventati interlocutori naturali per la realizzazione della mission del Consorzio.

Più in generale la mission del Consorzio non può tralasciare i disposti normativi finalizzati, fin dai primi anni ’90, al rinnovamento della pubblica amministrazione, ed incentrati sulle parole chiave di l’efficacia, l’efficienza e l’economicità delle prestazioni: il riferimento va, tra le altre, alle leggi 241/90, 142/90 e alla riforma Bassanini, nonché ai D.Lgs. 29/93 e 165/01.

L’attenzione va rivolta, dunque, anche all’interno dell’organizzazione, per governare con gli opportuni aggiustamenti sistematici il complesso dell’organizzazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

Dall’analisi dei bisogni emersi è possibile identificare le seguenti finalità di intervento, declinate per progetti:

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
401	Assistenza sociale territoriale

Finalità: Garantire l’attuazione della mission dell’Ente inerente il perseguimento della “salute” psico-fisica e sociale del cittadino, attraverso una complessa rete di servizi e prestazioni organizzati

dal Consorzio e dagli altri soggetti che, a vario titolo, interagiscono per la rilevazione dei bisogni e per la ricerca delle risposte possibili.

Supporto per la qualità della presa in carico professionale

Il servizio mira a garantire la presa in carico globale ed integrata del nucleo familiare e dell'utenza in genere attraverso il sostegno, individuale e di gruppo, delle figure professionali a contatto con l'utenza, nonché tramite altri supporti quali, elettivamente, la formazione permanente.

Segretariato sociale

Il servizio garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze. Opera in una duplice direzione:

- fornisce ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali, sulla base della normativa vigente;
- rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Servizio civile volontario

Il servizio garantisce, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale, di progetti di servizio civile nazionale volontario, per il reperimento di giovani da coinvolgere nei servizi di *front-office* del Consorzio.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
401	ASSISTENZA SOCIALE TERRITORIALE	I - Spesa Corrente	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
	ASSISTENZA SOCIALE TERRITORIALE Totale		€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00

* * *

Cod.	Progetto
410	Gestione tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

Finalità: Individuare, nell'ambito del servizio sociale professionale, le situazioni che necessitano di misure di protezione per compensare la perdita parziale o totale di autonomia.

Gestione tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

Il servizio prevede le opportune collaborazioni con i competenti Uffici Giudiziari, per l'esercizio delle competenze d'istituto; riguarda anche la collaborazione con l'Ufficio Provinciale per le Tutele finalizzata a:

- definire prassi condivise fra i servizi sociali e sanitari;
- ipotizzare percorsi formativi a sostegno del "reclutamento" di volontari disponibili a ricoprire la funzione di tutore, curatore o amministratore di sostegno in favore di cittadini che, per motivi diversi, non hanno familiari o conoscenti disponibili o idonei ad esercitare tali forme di tutela.

Spese di progetto:

Il progetto non ha spese specifiche dirette. Le spese non ripartibili riferite al personale sono contenute nel progetto "Attività di supporto Area Territoriale".

* * *

Cod.	Progetto
104	Qualità della rete dei servizi

Finalità: Garantire il perseguimento della qualità in relazione a servizi strategici per sostenere trasversalmente gli interventi e le prestazioni più settoriali in cui si articola l'intera programmazione dell'Ente.

Vigilanza sui presidi socio-assistenziali

Il servizio prevede lo svolgimento della funzione di vigilanza sui presidi socio-assistenziali secondo le disposizioni della legge regionale n. 1/2004 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

Il servizio garantisce, per le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno deferite al Consorzio dagli Organi giudiziari, la cura degli interessi personali e patrimoniali dei soggetti interdetti, inabilitati o sottoposti ad amministrazione di sostegno.

Formazione professionale

L'impegno per la formazione professionale riguarda destinazioni interne ed esterne all'ente.

Quella esterna inerisce la qualificazione degli O.S.S. secondo il profilo regionale, nonché la riqualificazione degli stessi O.S.S. e di altre figure professionali operanti nei servizi sociali.

Quella interna concerne la necessaria formazione permanente del personale dipendente, in primo luogo tramite la gestione dei corsi finanziati sistematicamente dalla Provincia all'interno dei "piani annuali", in secondo luogo tramite azioni formative di impegno più circoscritto, per lo più caratterizzate da aggiornamenti professionali, con spesa a carico del Consorzio

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
104	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI	I - Spesa Corrente	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI Totale		€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

* * *

Cod.	Progetto
103	Integrazione socio-sanitaria

Finalità: Garantire l'attuazione delle normative inerenti i servizi ad integrazione socio-sanitaria, segnatamente le disposizioni sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.), oltre che tutto quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali 328/2000 e 1/2004, nonché dal Piano socio-sanitario regionale. Con l'obiettivo di garantire primariamente a cittadini anziani e disabili la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni della persona e a quelli della sua famiglia, per l'erogazione di servizi nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

Rapporti con ASL per LEA ed altra integrazione socio-sanitaria

Nel corso del 2008 hanno avuto luogo importanti momenti di progettazione condivisa con l'ASL CN2, in parte per dare attuazione alla convenzione generale stipulata nel dicembre 2006 - con riferimento all'istituzione dell'Unità di Valutazione per i Minori (U.V.M.) - in parte per predisporre progetti integrati previsti da bandi regionali - il riferimento è allo "Sportello Unico Socio Sanitario

- . Pertanto l'anno 2009 vedrà il Consorzio impegnato nella concreta realizzazione delle due iniziative sopra citate, oltre ad eventuali altri sviluppi della convenzione generale.

Unità di valutazione geriatria (U.V.G.)

L'Unità di Valutazione Geriatrica è una commissione multidisciplinare che ha il compito di rilasciare la dichiarazione di non autosufficienza dell'anziano, di valutarne i bisogni e di elaborare un progetto individualizzato che stabilisce le forme di intervento più adeguate per ogni singolo caso. L'U.V.G. valuta anche l'esistenza dei requisiti per il ricovero in struttura dell'anziano. In caso affermativo, si attribuisce un punteggio che regola l'accesso degli utenti ai posti vacanti nelle strutture convenzionate. L'U.V.G. è composta da figure professionali sanitarie (medico geriatra, infermiere professionale) e socio-assistenziali (assistente sociale del Consorzio) ed opera nell'ambito territoriale coincidente con l'A.S.L. di riferimento.

Unità di valutazione per l'handicap (U.V.H.)

L'Unità di Valutazione Handicap (U.V.H.) è una commissione multidisciplinare che ha il compito di effettuare la valutazione medica e sociale della persona disabile che necessita di interventi di natura socio-sanitaria. La valutazione garantisce al disabile la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai suoi bisogni e a quelli della sua famiglia. L'U.V.H. è composta da figure professionali sanitarie (medico psichiatra ed educatore dell'A.S.L) e socio-assistenziali (rappresentante del Consorzio) ed opera nell'ambito territoriale coincidente con l'A.S.L. di riferimento.

Unità di valutazione minori (U.V.M.)

L'Unità di Valutazione Handicap (U.V.M.) è una commissione multidisciplinare che ha il compito di effettuare la valutazione medica e sociale della persona disabile minore che necessita di interventi di natura socio-sanitaria. La valutazione garantisce al disabile la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai suoi bisogni e a quelli della sua famiglia. L'U.V.H. è composta da figure professionali sanitarie (medico psichiatra ed educatore dell'A.S.L) e socio-assistenziali (rappresentante del Consorzio) ed opera nell'ambito territoriale coincidente con l'A.S.L. di riferimento.

Commissioni handicap L. 104/92 e L. 68/99

Riguarda la partecipazione del Direttore o di un suo delegato alle Commissioni multidisciplinari che hanno rispettivamente il compito di certificare l'handicap ai sensi della L. 104/92 - chiave di accesso ai servizi ed alle provvidenze previste dalla legge stessa ed alle applicazioni successive - e di definire il profilo socio-lavorativo ai sensi della L. 68/99. Alla valutazione globale ed integrata concorrono le competenze: medico-legali, volte alla valutazione del danno alla persona; medico-specialistiche, orientate alla diagnosi funzionale; sociali, mirate all'individuazione delle possibili potenzialità del soggetto, oltre che delle risorse disponibili e dei servizi attivabili.

Spese di progetto:

Il progetto non ha spese specifiche dirette. Le spese non ripartibili riferite al personale sono contenute nel progetto "Attività di supporto Area Direzione".

* * *

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
101	Governance interna e attività direzionali

Finalità: Garantire il corretto funzionamento dell'Ente, sui piani relativi alla gestione delle risorse finanziarie, al rapporto con gli amministratori e con le risorse umane e all'utilizzo delle risorse strumentali.

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

Il servizio assicura il coordinamento metodologico dei processi di pianificazione, programmazione e controllo, al fine di disporre di informazioni attendibili per il monitoraggio costante degli obiettivi, della spesa e degli equilibri di bilancio. Ciò attraverso strumenti integrati quali RPP, PEG, Rendiconto della gestione e report periodi ci sui programmi e i progetti.

Sistemi di gestione del personale

Il servizio presidia la corretta gestione del personale, nell'ambito degli istituti contrattuali previsti, attraverso:

- l'eventuale rideterminazione della proposta di dotazione organica, in caso di necessità;
- la stesura della proposta di piano delle assunzioni sulla base degli indirizzi dell'amministrazione, delle indicazioni dei centri di responsabilità di secondo livello e delle compatibilità finanziarie;
- il piano di formazione dei Responsabili di Area e di tutto il personale;
- la definizione e l'applicazione della metodologia di graduazione delle posizioni organizzative e di valutazione delle stesse e di tutto il personale;
- la gestione delle relazioni sindacali.

Pianificazione e acquisizione delle risorse

Il servizio garantisce le necessarie attività finalizzate alla corretta gestione delle risorse finanziarie tramite:

- la verifica della compatibilità delle fonti di finanziamento con i fabbisogni generali di spesa dell'ente e l'eventuale proposta di fonti alternative di finanziamento;
- il coordinamento e l'integrazione tecnica dei programmi;
- la verifica dell'attendibilità delle previsioni di spesa rispetto al contenuto dei programmi;
- la verifica della compatibilità delle fonti di finanziamento con i fabbisogni dei singoli programmi e l'eventuale proposta di fonti alternative di finanziamento.

Struttura organizzativa, procedure e procedimenti

Il servizio garantisce le attività finalizzate all'efficiente funzionamento della struttura organizzativa, delle procedure e delle modalità operative tramite:

- la verifica della coerenza tra linee strategiche dell'amministrazione e struttura organizzativa;
- la verifica dell'uniformità e la compatibilità, anche in termini finanziari, delle scelte relative alla microstruttura;
- la supervisione circa l'efficacia delle principali procedure amministrative dell'Ente e l'impulso per l'eventuale revisione;
- la supervisione circa le modalità di comunicazione intersettoriale.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
101	GOVERNANCE INTERNA E ATTIVITA' DIREZIONALI	I - Spesa Corrente	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
GOVERNANCE INTERNA E ATTIVITA' DIREZIONALI			€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
Totale			€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00

* * *

Cod.	Progetto
102	Governance esterna e relazioni con l'utenza

Finalità: Intessere rapporti con la rete degli stakeholder, a livello locale e sovraterritoriale (Provincia, Regione, Amministrazione statale), per rappresentare correttamente la mission dell'Ente in tutte le sedi necessarie, nonché per elaborare piani di miglioramento relativi alla realizzazione delle azioni in cui si traduce la mission stessa.

Piano di zona

Il servizio riguarda la gestione delle attività riferite allo strumento elettivo – normato dalla L.328/2000 e dalla l.r.1/2004 - attraverso il quale i Comuni, titolari della competenza relativa ai servizi sociali e con il tramite di questo Consorzio, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella programmazione locale, disegnano il sistema integrato di interventi e servizi sociali, con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da utilizzare. Dopo la stipula dell'accordo di programma per la prima triennalità del Piano di zona di questo territorio, siamo nella fase di approfondimento delle azioni previste per verificarne la realizzabilità entro l'arco di tempo indicato dalla Regione (fine 2009 o altro termine che venga, eventualmente, comunicato dalla Regione Piemonte).

Carta dei servizi

dopo le due Carte dei servizi predisposte e distribuite ai cittadini, quella “generale” – primi mesi del 2005 - e quella specifica inerente la “Carta dei Servizi per la domiciliarità dei disabili” – fine 2006 e 2007 per le prime rilevazioni di customer satisfaction – nel 2009 il Consorzio gestirà sistematicamente gli esiti derivanti dalla fruizione dei due documenti, senza porre mano ad approfondimenti in merito ad altre linee di servizio che attualmente sono incompatibili con i carichi di lavoro molto elevati dei Responsabili delle Aree, oltre che della Direzione stessa.

Rapporti con le istituzioni

Il servizio riguarda lo svolgimento di attività e tenuta dei rapporti necessari a realizzare la mission dell'Ente, a livello locale e a livello sovra-territoriale.

Rapporti con i cittadini e gli attori sociali del territorio

Il servizio riguarda attività di interazione con gli stakeholder locali, singoli ed organizzati, sia tramite azioni organizzate (riunioni, conferenze di servizio...) che tramite la disponibilità a garantire informazioni alla stampa locale su mandato del Presidente e del CdA.

* * *

Cod.	Progetto
105	Sistemi informativi

Finalità: proseguire nel percorso di implementazione dei sistemi informativi al fine di ottenere informazioni, organizzate, attendibili e tempestive, utili al supporto delle decisioni e allo svolgimento delle attività di operatori, responsabili di Area, Direttore e Amministratori del Consorzio.

Progettazione e manutenzione dei sistemi informativi

Il servizio si occupa di rendere il sistema informativo più funzionale e rispondente al fabbisogno informativo del Consorzio, con particolare attenzione all'implementazione dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata.

Finalità specifica: Avviare il percorso per il passaggio dalla gestione locale a quella via web del SISA per il supporto delle attività degli operatori di front-office e per l'ottenimento dei dati relativi all'utenza seguita.

Supporto informatico

Il servizio fornisce il necessario supporto di assistenza informatica alle aree.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
105	SISTEMI INFORMATIVI	I - Spesa Corrente	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
SISTEMI INFORMATIVI Totale			€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00

* * *

Cod.	Progetto
100	Attività di supporto Area Direzione

Finalità: Garantire la gestione operativa del personale affidato all' Area Direzione e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
100	ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE	I - Spesa Corrente	€ 126.500,00	€ 126.500,00	€ 126.500,00
ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE Totale			€ 126.500,00	€ 126.500,00	€ 126.500,00

* * *

Cod.	Progetto
400	Attività di supporto Area Territoriale

Finalità: Garantire la gestione operativa del personale affidato all' Area Territoriale e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
400	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA TERRITORIALE	I - Spesa Corrente	€ 559.400,00	€ 559.400,00	€ 559.400,00
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA TERRITORIALE Totale			€ 559.400,00	€ 559.400,00	€ 559.400,00

* * *

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, O.S.S., educatori professionali, animatori, consulenti, volontari

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: sedi, autovetture, automezzi per il trasporto collettivo, personal computer, attrezzature e materiali per i “laboratori” e per i “centri diurni”, materiali d’uso per l’assistenza domiciliare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

In linea con i disposti della legge regionale n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e della legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 5 – Governance interna ed esterna

Il programma non prevede entrate specifiche proprie, bensì è finanziato da una quota parte delle entrate generali del Consorzio imputate al programma “Amministrazione e spese generali”.

Spese complessive: Programma 5 – Governance interna ed esterna

Programma	Titolo	Intervento	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	I - Spesa Corrente	01 Personale	€ 610.000,00	€ 610.000,00	€ 610.000,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 45.600,00	€ 45.600,00	€ 45.600,00
		07 Imposte e tasse	€ 40.900,00	€ 40.900,00	€ 40.900,00
		02 Acquisto di beni	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
		05 Trasferimenti	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
	<i>Spesa Corrente Totale</i>			€ 710.700,00	€ 710.700,00
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA Totale			€ 710.700,00	€ 710.700,00	€ 710.700,00

Spese complessive: Programma 5 – Governance interna ed esterna

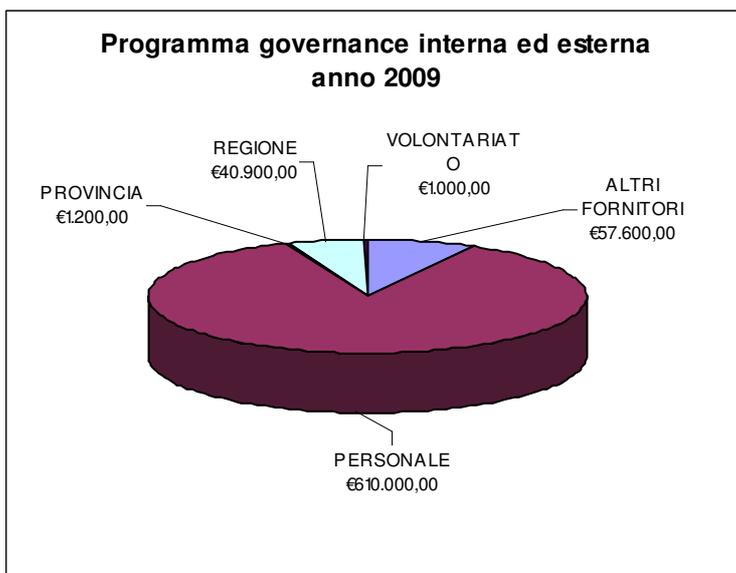
Progetto	Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
101	GOVERNANCE INTERNA E ATTIVITA' DIREZIONALI	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
	GOVERNANCE INTERNA E ATTIVITA' DIREZIONALI Totale	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
104	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	QUALITA' DELLA RETE DEI SERVIZI Totale	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
105	SISTEMI INFORMATIVI	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	SISTEMI INFORMATIVI Totale	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
401	ASSISTENZA SOCIALE TERRITORIALE	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
	ASSISTENZA SOCIALE TERRITORIALE Totale	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
100	ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE	€ 126.500,00	€ 126.500,00	€ 126.500,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE Totale	€ 126.500,00	€ 126.500,00	€ 126.500,00
400	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA TERRITORIALE	€ 559.400,00	€ 559.400,00	€ 559.400,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA TERRITORIALE Totale	€ 559.400,00	€ 559.400,00	€ 559.400,00
Totale complessivo		€ 710.700,00	€ 710.700,00	€ 710.700,00

Spese per stakeholder: Programma 5 – Governance interna ed esterna

Di seguito è riportata la suddivisione della spesa del programma governance tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Programma governance interna ed esterna			
Stakeholder	2009	2010	2011
ALTRI FORNITORI	€ 57.600,00	€ 57.600,00	€ 57.600,00
PERSONALE	€ 610.000,00	€ 610.000,00	€ 610.000,00
PROVINCIA	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
REGIONE	€ 40.900,00	€ 40.900,00	€ 40.900,00
VOLONTARIATO	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 710.700,00	€ 710.700,00	€ 710.700,00

La quota più significativa di spesa sul programma (circa l'85%) è riferita al personale dipendente, che in larga parte opera sul servizio sociale professionale e il segretariato sociale. Poco meno del 10% della spesa coinvolge la categoria degli "Altri fornitori" per l'approvvigionamento di beni e servizi non specifici.



Programma n.	6
Denominazione del Programma	<i>Amministrazione e spese generali</i>
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma “Amministrazione e spese generali” è quella di garantire lo svolgimento delle attività di tipo amministrativo e di supporto, per consentire l’efficiente funzionamento del Consorzio. In particolare tale mission si esplicita:

- nel garantire il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, sviluppando servizi amministrativi in grado di rispondere all’evoluzione della normativa e delle esigenze gestionali dell’ente;
- nel fornire adeguato supporto agli organi del Consorzio e ai responsabili dei servizi nella programmazione e nella gestione delle risorse umane e finanziarie.

Nell’ambito di tale Programma, inoltre, vengono gestite le **spese generali per il funzionamento dell’ente**, quali quelle relative agli organi istituzionali: acquisti di beni e servizi generali; spese generali di manutenzione ordinaria e straordinaria; altre spese generali.

La mission del Programma “Amministrazione e Spese Generali” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati*:

<i>Progetto</i>		<i>Servizio</i>
201	Provveditorato ed economato	Cassa Economale
		Acquisti di beni e servizi
		Patrimonio e inventario
		Gestione parco automezzi
		Locazione e comodati
		Manutenzione ordinaria
		Manutenzione straordinaria
202	Relazioni con il pubblico	Gestione U.R.P.
		Accesso agli atti
		Privacy
203	Supporto giuridico	Consulenza giuridica al Consorzio
		Supporto alla gestione delle misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia
		Supporto alla redazione delle Convenzioni
		Redazione dei contratti
301	Affari generali	Segreteria e affari generali
		Supporto agli organi istituzionali
		Protocollo e archivio
302	Gestione economico - finanziaria	Gestione degli strumenti di pianificazione strategica e di programmazione
		Gestione degli strumenti di budgeting
		Gestione degli strumenti di variazione, controllo e rendicontazione
		Gestione dei servizi finanziari
303		Gestione del personale assegnato alle aree

	Gestione amministrativa del personale	Supporto gestione attività di formazione personale dipendente
200	Attività di supporto area amministrativa legale e vigilanza	
300	Attività di supporto area risorse	
9901	Organi istituzionali	
9902	Spese generali per il personale	
9903	Spese generali per edifici	
9904	Spese generali di funzionamento	
9905	Partite di giro	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Consorzio intende mantenere la funzionalità e l'efficienza della struttura amministrativa a supporto dell'attuazione delle proprie finalità istituzionali al fine di:

- sviluppare servizi amministrativi in grado di rispondere all'evoluzione delle esigenze di *governance* e gestionali dell'ente nonché di quelle normative;
- diffondere la cultura amministrativa e giuridico-contabile tra le figure professionali del consorzio che, pur avendo una specializzazione "sociale", hanno responsabilità di gestione di obiettivi e di risorse;
- garantire la legittimità dell'azione amministrativa;
- garantire il controllo costante del contenimento delle spese generali;
- promuovere la ricerca di risorse alternative per il finanziamento degli interventi socio-assistenziali.

3.4.3 Finalità da conseguire

E' possibile identificare le seguenti finalità e priorità di intervento, declinate per progetti:

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
201	Provveditorato ed economato

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi necessari all'attività consortile, gestendo le relative procedure ed i contratti. Assicurare alle Aree ed agli organi istituzionali la disponibilità dei fondi per le spese minute ed urgenti. Garantire lo svolgimento del servizio di cassa economale. Provvedere alla gestione del parco automezzi dell'Ente. Garantire la gestione dell'inventario dei beni mobili. Provvedere alla gestione dei beni immobili. Assicurare la gestione dei contratti di locazione e di comodato d'uso. Garantire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria..

I servizi svolti all'interno del progetto sono i seguenti:

- cassa economale;
- acquisti di beni e servizi;
- patrimonio ed inventario;
- gestione parco automezzi;
- locazione e comodati;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Spese di progetto:

Il progetto non ha spese specifiche attribuibili direttamente. Le spese relative al personale dipendente sono contenute nel progetto “Attività di supporto Area amministrativa, legale, vigilanza”

* * *

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
202	Gestione relazioni con il pubblico

Finalità: Garantire l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione. Agevolare l’utilizzazione dei servizi offerti dal Consorzio.

All’interno di tale progetto sono compresi i seguenti servizi:

- gestione URP;
- accesso agli atti;
- privacy

Spese di progetto:

Il progetto non ha spese specifiche attribuibili direttamente. Le spese relative al personale dipendente sono contenute nel progetto “Attività di supporto Area amministrativa, legale, vigilanza”

* * *

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
203	Supporto giuridico

Finalità: Garantire al Direttore ed alle Aree la consulenza giuridica per l’attività di competenza. Assicurare un livello interno di gestione del contenzioso per limitare al massimo il ricorso a studi e professionisti esterni. Garantire la predisposizione dei contratti ed il supporto alle Aree per la stesura delle convenzioni di competenza.

All’interno del progetto sono compresi i seguenti servizi:

- consulenza giuridica al consorzio
- supporto alla gestione delle misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia
- supporto alla redazione delle convenzioni
- redazione dei contratti

Spese di progetto:

Il progetto non ha spese specifiche attribuibili direttamente. Le spese relative al personale dipendente sono contenute nel progetto “Attività di supporto Area amministrativa, legale, vigilanza”

* * *

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
301	Affari generali

Finalità: Garantire l’espletamento dell’attività amministrativa dell’ente e il supporto agli organi istituzionali

All'interno del progetto sono compresi i seguenti servizi:

- segreteria e affari generali;
- supporto agli organi istituzionali
- protocollo e archivio

Spese di progetto:

Il progetto non ha spese specifiche attribuibili direttamente. Le spese relative al personale dipendente sono contenute nel progetto "Attività di supporto Area risorse"

* * *

Cod.	Progetto
302	Gestione economico-finanziaria

Finalità: Assicurare la corretta gestione del bilancio, la salvaguardia degli equilibri finanziari, il costante aggiornamento degli equilibri contabili e la predisposizione di strumenti di rendicontazione finanziaria economico e patrimoniale integrati con quelli di pianificazione e programmazione; garantire inoltre la gestione economica del personale.

All'interno del progetto sono compresi i seguenti servizi:

- gestione degli strumenti di pianificazione strategica e di programmazione;
- gestione degli strumenti di budgeting
- gestione degli strumenti di variazione, controllo e rendicontazione
- gestione dei servizi finanziari

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
302	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	I - Spesa Corrente	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Totale			€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00

* * *

Cod.	Progetto
303	Gestione amministrativa del personale

Finalità: Assicurare la regolare gestione amministrativa del personale.

All'interno del progetto sono compresi i seguenti servizi:

- gestione del personale assegnato alle aree
- supporto alla gestione delle attività di formazione del personale dipendente.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
303	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	I - Spesa Corrente	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE Totale			€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

* * *

Cod.	Progetto
------	----------

200	Attività di supporto area amministrativa, legale e vigilanza
------------	---

Finalità: Garantire la gestione operativa del personale affidato all'Area amministrativa, legale e vigilanza e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
200	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA/LEGALE/VIGILANZA	I - Spesa Corrente	€ 82.800,00	€ 82.800,00	€ 82.800,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA/LEGALE/VIGILANZA Totale		€ 82.800,00	€ 82.800,00	€ 82.800,00

* * *

Cod.	Progetto
300	Attività di supporto area risorse

Finalità: Garantire la gestione operativa del personale affidato all'Area Risorse e l'approvvigionamento di beni e servizi comuni.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
300	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA RISORSE	I - Spesa Corrente	€ 160.300,00	€ 160.300,00	€ 160.300,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA RISORSE Totale		€ 160.300,00	€ 160.300,00	€ 160.300,00

* * *

Cod.	Progetto
9901	Organi istituzionali
9902	Spese generali per il personale
9903	Spese generali per edifici
9904	Spese generali di funzionamento
9905	Partite di giro

Finalità: Tali progetti sono finalizzati a raccogliere le voci di spesa che ricadono in modo generale sull'ente. Le scelte di programmazione relative sono state esposte all'interno dei programmi da cui traggono origine le spese, ma, essendo la loro destinazione di carattere trasversale, si è ritenuto di individuare i presenti progetti per dare evidenza alla loro quantificazione complessiva dal punto di vista contabile.

Spese di progetto:

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
9901	ORGANI ISTITUZIONALI	I - Spesa Corrente	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
	ORGANI ISTITUZIONALI Totale		€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
9902	SPESE GENERALI PER IL PERSONALE	I - Spesa Corrente	€ 377.200,00	€ 377.200,00	€ 377.200,00
	SPESE GENERALI PER IL PERSONALE Totale		€ 377.200,00	€ 377.200,00	€ 377.200,00
9903	SPESE GENERALI PER EDIFICI	I - Spesa Corrente	€ 98.200,00	€ 98.200,00	€ 98.200,00
	SPESE GENERALI PER EDIFICI Totale		€ 98.200,00	€ 98.200,00	€ 98.200,00
9904	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	I - Spesa Corrente	€ 234.200,00	€ 244.200,00	€ 244.200,00
		II - Spesa per Investimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO Totale		€ 237.200,00	€ 247.200,00	€ 247.200,00

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di Programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, O.S.S., educatori professionali, animatori, consulenti, volontari .

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: sedi, autovetture, automezzi per il trasporto collettivo, personal computer, attrezzature e materiali per i “laboratori” e per i “centri diurni”.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

In linea con i disposti della legge regionale n. 1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e della legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 6 – Amministrazione e spese generali

Programma	Titolo	Categoria	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	
AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI	2 - Entrate da contributi e trasferimenti	01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato				
		02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€ 2.261.326,14	€ 2.261.326,14	€ 2.261.326,14	
		05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€ 2.756.200,72	€ 2.802.874,73	€ 2.850.482,22	
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti Totale			€ 5.017.526,86	€ 5.064.200,87	€ 5.111.808,36
	3 - Entrate extra-tributarie	01 - Proventi dei servizi pubblici	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
		03 - Interessi su anticipazioni e crediti	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	
		05 - Proventi diversi	€ 100.200,00	€ 93.200,00	€ 93.200,00	
	3 - Entrate extra-tributarie Totale			€ 105.300,00	€ 98.300,00	€ 98.300,00
	4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	01 - Alienazione di beni patrimoniali				
		03 - Trasferimenti di capitale dalla regione				
		04 - Trasferimenti di capitale da altri enti	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
	4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti Totale			€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI Totale			€ 5.128.826,86	€ 5.168.500,87	€ 5.216.108,36

NB: In questo programma rientrano anche tutte quelle entrate di carattere generale che finanziano in quota parte le spese relative ad altri programmi.

Spese complessive: Programma 6 – Amministrazione e spese generali

Programma	Titolo	Intervento	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011	
AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI	I - Spesa Corrente	01 Personale	€ 524.800,00	€ 524.800,00	€ 524.800,00	
		03 Prestazioni di servizi	€ 298.900,00	€ 298.900,00	€ 298.900,00	
		07 Imposte e tasse	€ 55.600,00	€ 65.600,00	€ 65.600,00	
		02 Acquisto di beni	€ 33.800,00	€ 33.800,00	€ 33.800,00	
		04 Utilizzo di beni di terzi	€ 47.600,00	€ 47.600,00	€ 47.600,00	
		05 Trasferimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
		06 Interessi passivi	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	
		11 Fondo di riserva	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
		08 Oneri straordinari della gestione corrente	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
	<i>Spesa Corrente Totale</i>			<i>€ 1.022.200,00</i>	<i>€ 1.032.200,00</i>	<i>€ 1.032.200,00</i>
	II - Spesa per Investimenti	05 Acquisizioni di beni mobili	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
	<i>Spesa per Investimenti Totale</i>			<i>€ 3.000,00</i>	<i>€ 3.000,00</i>	<i>€ 3.000,00</i>
	AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI Totale			€ 1.025.200,00	€ 1.035.200,00	€ 1.035.200,00

Spese complessive: Programma 6 – Amministrazione e spese generali

Progetto		Titolo	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Previsioni 2011
302	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	I - Spesa Corrente	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Totale		€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
303	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	I - Spesa Corrente	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE Totale		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
200	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA/LEGALE/VIGILANZA	I - Spesa Corrente	€ 82.800,00	€ 82.800,00	€ 82.800,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA/LEGALE/VIGILANZA Totale		€ 82.800,00	€ 82.800,00	€ 82.800,00
300	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA RISORSE	I - Spesa Corrente	€ 160.300,00	€ 160.300,00	€ 160.300,00
	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA RISORSE Totale		€ 160.300,00	€ 160.300,00	€ 160.300,00
9901	ORGANI ISTITUZIONALI	I - Spesa Corrente	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
	ORGANI ISTITUZIONALI Totale		€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
9902	SPESE GENERALI PER IL PERSONALE	I - Spesa Corrente	€ 377.200,00	€ 377.200,00	€ 377.200,00
	SPESE GENERALI PER IL PERSONALE Totale		€ 377.200,00	€ 377.200,00	€ 377.200,00
9903	SPESE GENERALI PER EDIFICI	I - Spesa Corrente	€ 98.200,00	€ 98.200,00	€ 98.200,00
	SPESE GENERALI PER EDIFICI Totale		€ 98.200,00	€ 98.200,00	€ 98.200,00
9904	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	I - Spesa Corrente	€ 234.200,00	€ 244.200,00	€ 244.200,00
		II - Spesa per Investimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO Totale		€ 237.200,00	€ 247.200,00	€ 247.200,00
Totale complessivo			€ 1.025.200,00	€ 1.035.200,00	€ 1.035.200,00

QUADRO COMPLESSIVO DEI DATI FINANZIARI

Entrate complessive

PROGRAMMA	TITOLO	CATEGORIA	2009	2010	2011
1	MINORI E FAMIGLIA		€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti		€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
		.02 - Contributi e trasferimenti	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
		.05 - Contributi e trasferimenti	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
3	ANIZIANI		€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti		€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
		.02 - Contributi e trasferimenti	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
4	DISABILI		€ 1.236.073,05	€ 1.235.584,76	€ 1.235.584,76
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti		€ 1.236.073,05	€ 1.235.584,76	€ 1.235.584,76
		.02 - Contributi e trasferimenti	€ 906.173,05	€ 905.684,76	€ 905.684,76
		.05 - Contributi e trasferimenti	€ 329.900,00	€ 329.900,00	€ 329.900,00
6	AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI		€ 5.128.826,86	€ 5.168.500,87	€ 5.216.108,36
	2 - Entrate da contributi e trasferimenti		€ 5.017.526,86	€ 5.064.200,87	€ 5.111.808,36
		.01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato			
		.02 - Contributi e trasferimenti	€ 2.261.326,14	€ 2.261.326,14	€ 2.261.326,14
		.05 - Contributi e trasferimenti	€ 2.756.200,72	€ 2.802.874,73	€ 2.850.482,22
	3 - Entrate extra-tributarie		€ 105.300,00	€ 98.300,00	€ 98.300,00
		.01 - Proventi dei servizi pubbl	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		.03 - Interessi su anticipazion	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
		.05 - Proventi diversi	€ 100.200,00	€ 93.200,00	€ 93.200,00
	4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferi		€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
		.04 - Trasferimenti di capitale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Totale			€ 6.828.899,91	€ 6.868.085,63	€ 6.915.693,12
ANTICIPAZIONI DI CASSA E PARTITE DI GIRO			€ 5.482.000,00	€ 5.482.000,00	€ 5.482.000,00
	5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
		.01 - Anticipazioni di cassa	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
	6 - Entrate da servizi per conto terzi (capitoli)		€ 482.000,00	€ 482.000,00	€ 482.000,00
		.01	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00
		.02	€ 278.000,00	€ 278.000,00	€ 278.000,00
		.03	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
		.06	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale complessivo			€ 12.310.899,91	€ 12.350.085,63	€ 12.397.693,12

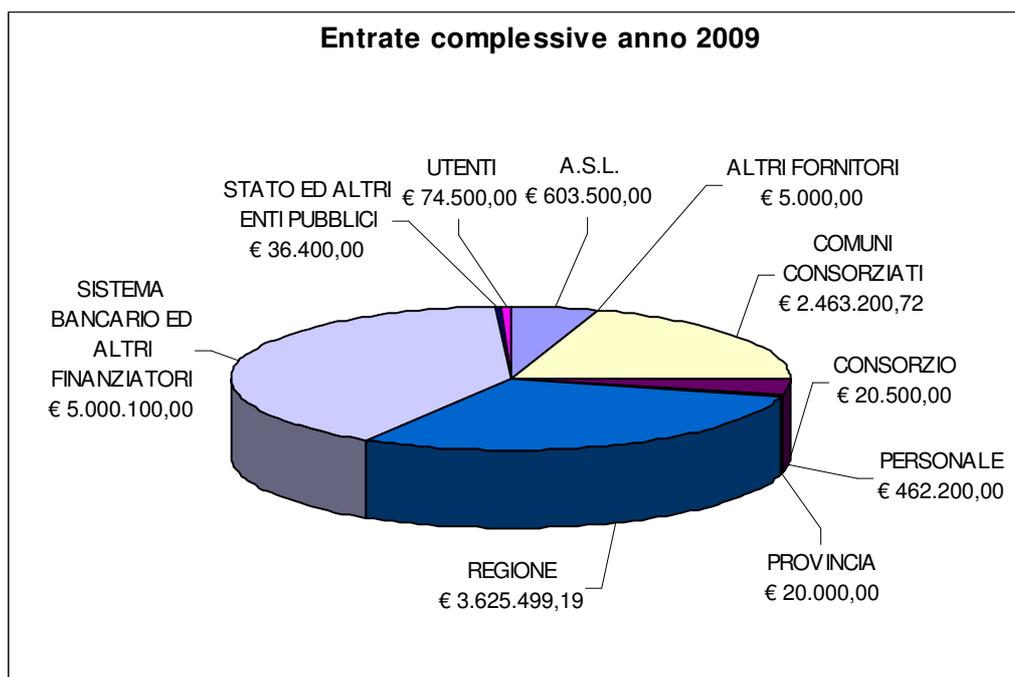
Spese complessive

PROGRAMMA	TITOLO	INTERVENTO	2009	2010	2011
1 - MINORI E FAMIGLIA			€ 1.255.780,00	€ 1.286.954,72	€ 1.286.954,72
	Spesa Corrente		€ 1.255.780,00	€ 1.286.954,72	€ 1.286.954,72
		01 Personale	€ 321.800,00	€ 321.800,00	€ 321.800,00
		02 Acquisto di beni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 306.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00
		05 Trasferimenti	€ 601.880,00	€ 633.054,72	€ 633.054,72
		07 Imposte e tasse	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 21.600,00
2 - ADULTI E NUOVE POVERTA'			€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00
	Spesa Corrente		€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		05 Trasferimenti	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00
3 - ANZIANI			€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00	€ 1.379.800,00
	Spesa Corrente		€ 1.377.800,00	€ 1.377.800,00	€ 1.377.800,00
		01 Personale	€ 175.700,00	€ 175.700,00	€ 175.700,00
		02 Acquisto di beni	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 917.800,00	€ 917.800,00	€ 917.800,00
		05 Trasferimenti	€ 272.100,00	€ 272.100,00	€ 272.100,00
		07 Imposte e tasse	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
	Spesa per Investimenti		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
		05 Acquisizioni di beni mobili	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
4 - DISABILI			€ 2.343.419,91	€ 2.341.430,91	€ 2.389.038,40
	Spesa Corrente		€ 2.342.419,91	€ 2.340.430,91	€ 2.388.038,40
		01 Personale	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00
		02 Acquisto di beni	€ 28.300,00	€ 28.300,00	€ 28.300,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 1.459.552,00	€ 1.457.563,00	€ 1.457.563,00
		04 Utilizzo di beni di terzi	€ 21.350,00	€ 21.350,00	€ 21.350,00
		05 Trasferimenti	€ 417.467,91	€ 417.467,91	€ 465.075,40
		07 Imposte e tasse	€ 5.750,00	€ 5.750,00	€ 5.750,00
	Spesa per Investimenti		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		01 Acquisizione di beni immobili			
		05 Acquisizioni di beni mobili	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
5 - GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA			€ 710.700,00	€ 710.700,00	€ 710.700,00
	Spesa Corrente		€ 710.700,00	€ 710.700,00	€ 710.700,00
		01 Personale	€ 610.000,00	€ 610.000,00	€ 610.000,00
		02 Acquisto di beni	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 45.600,00	€ 45.600,00	€ 45.600,00
		05 Trasferimenti	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
		07 Imposte e tasse	€ 40.900,00	€ 40.900,00	€ 40.900,00
6 - AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI			€ 1.025.200,00	€ 1.035.200,00	€ 1.035.200,00
	Spesa Corrente		€ 1.022.200,00	€ 1.032.200,00	€ 1.032.200,00
		01 Personale	€ 524.800,00	€ 524.800,00	€ 524.800,00
		02 Acquisto di beni	€ 33.800,00	€ 33.800,00	€ 33.800,00
		03 Prestazioni di servizi	€ 298.900,00	€ 298.900,00	€ 298.900,00
		04 Utilizzo di beni di terzi	€ 47.600,00	€ 47.600,00	€ 47.600,00
		05 Trasferimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		06 Interessi passivi	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
		07 Imposte e tasse	€ 55.600,00	€ 65.600,00	€ 65.600,00
		08 Oneri straordinari della gestione corrente	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
		11 Fondo di riserva	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	Spesa per Investimenti		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		01 Acquisizione di beni immobili			
		05 Acquisizioni di beni mobili	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale			€ 6.828.899,91	€ 6.868.085,63	€ 6.915.693,12
ANTICIPAZIONI DI CASSA E PARTITE DI GIRO			€ 5.482.000,00	€ 5.482.000,00	€ 5.482.000,00
	3 - Spese per rimborso prestiti		€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
		01 Acquisizione di beni immobili	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
	4 - Spese per servizi conto terzi		€ 482.000,00	€ 482.000,00	€ 482.000,00
		01 Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00
		02 Ritenute erariali	€ 278.000,00	€ 278.000,00	€ 278.000,00
		03 Altrretenute al personale per conto terzi	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
		06 Anticipazione fondi per il servizio economato	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale complessivo			€ 12.310.899,91	€ 12.350.085,63	€ 12.397.693,12

Entrate complessive per stakeholder

Di seguito è riportata la suddivisione delle entrate complessive del Consorzio tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Stakeholder	2009	2010	2011
A.S.L.	€ 603.500,00	€ 603.500,00	€ 603.500,00
ALTRI FORNITORI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
COMUNI CONSORZIATI	€ 2.463.200,72	€ 2.509.874,73	€ 2.557.482,22
CONSORZIO	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
PERSONALE	€ 462.200,00	€ 462.200,00	€ 462.200,00
PROVINCIA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
REGIONE	€ 3.625.499,19	€ 3.625.010,90	€ 3.625.010,90
SISTEMA BANCARIO ED ALTRI FINANZIATORI	€ 5.000.100,00	€ 5.000.100,00	€ 5.000.100,00
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
UTENTI	€ 74.500,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00
Totale complessivo	€ 12.310.899,91	€ 12.350.085,63	€ 12.397.693,12



Spese complessive per stakeholder

Di seguito è riportata la suddivisione delle spese complessive del Consorzio tra i portatori di interesse per il triennio 2009-2010.

Stakeholder	2009	2010	2011
A.S.L.	€ 17.700,00	€ 17.700,00	€ 17.700,00
ALTRI FORNITORI	€ 658.452,00	€ 659.152,00	€ 659.152,00
COMUNI CONSORZIATI	€ 30.800,00	€ 30.800,00	€ 30.800,00
CONSORZIO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
ORGANI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
PERSONALE	€ 1.955.900,00	€ 1.955.900,00	€ 1.955.900,00
PROVINCIA	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
REGIONE	€ 118.100,00	€ 128.100,00	€ 128.100,00
SISTEMA BANCARIO ED ALTRI FINANZIATORI	€ 5.027.000,00	€ 5.027.000,00	€ 5.027.000,00
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 554.900,00	€ 554.900,00	€ 554.900,00
TERZO SETTORE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	€ 2.795.300,00	€ 2.792.611,00	€ 2.792.611,00
UTENTI	€ 719.007,91	€ 750.182,63	€ 797.790,12
VOLONTARIATO	€ 327.540,00	€ 327.540,00	€ 327.540,00
Totale complessivo	€ 12.310.899,91	€ 12.350.085,63	€ 12.397.693,12

